



COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

Provincia di Trento

***DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026-2028
DUPS***

IL DUP semplificato - Premessa

La programmazione degli enti locali è stata modificata radicalmente con il nuovo ordinamento contabile introdotto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che hanno disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

La programmazione è un processo di analisi e valutazione che, mettendo a confronto e organizzando in modo coerente le politiche e i piani per il governo del territorio, permette di pianificare, in un arco temporale predefinito, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- ✓ l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- ✓ la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che

trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- ✓ il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- ✓ lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- ✓ la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Il DUP semplificato

L'art. 1, comma 887, della L. n. 205/2017 prevedeva che entro il 30 aprile 2018 con decreto ministeriale si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 per poter semplificare maggiormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'art. 170, c. 6, D.Lgs. 267/2000.

Il decreto previsto dalla sopracitata legge, rappresentato dal D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze, ha apportato dunque modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 che disciplina il DUP semplificato.

Il DUP semplificato può essere redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti; essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato si compone di due sezioni:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente:

- risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- sostenibilità economico finanziaria dell'ente;
- gestione risorse umane;
- vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio:

- entrate;
- spese;
- raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa;
- principali obiettivi delle missioni attivate;
- gestione del patrimonio con riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- altri eventuali strumenti di programmazione.

Il DUP 2026-2028 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Attraverso tale strumento, ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

Sul versante normativo si ricorda che:

- il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”,
- l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
--

A) Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento anno 2011 (comune nato il 01.01.2016 dalla fusione dei Comuni di Dimaro e di Monclassico)

	<u>Popolazione residente alla fine dell'anno precedente (31/12/2024):</u>	2106
di cui		
	maschi	1029
	femmine	1077
di cui		
	In età prima infanzia (0/2 anni)	51
	In età prescolare (3/6 anni)	64
	In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	139
	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	301
	In età adulta (30/64 anni)	1042
	Oltre 65 anni	509

	Nati nell'anno 2024	17
	Deceduti nell'anno 2024	14
	Saldo naturale	+ 3
	Immigrati nell'anno 2024	65
	Emigrati nell'anno 2024	58
	Saldo migratorio 2024	+ 7
	Saldo complessivo (naturale + migratorio)	+ 10

B) Risultanze del Territorio

Superficie:	Kmq 36
-------------	--------

<u>Risorse idriche:</u>		
	Laghi	0
	Fiumi	2

<u>Strade:</u>		
	Urbane	Km 20
	Autostrade	-
	Strade extraurbane	-

Strumenti urbanistici vigenti:	
Piano regolatore – PRG - adottato	SI
Variante al Piano regolatore – PRG – approvato in seconda adozione con deliberazione del Commissario ad acta n. 2/2025	In attesa di approvazione da parte della Giunta provinciale
Piano edilizia economica popolare – PEEP	NO
Piano insediamenti Produttivi - PIP	NO

C) Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Servizi scolastici:			
Asilo Nido	n.	1	
Scuole dell'infanzia	n.	2	
Scuole primarie	n.	1	
Strutture residenziali per anziani			
	n.	0	
Impianti sportivi			
	n.	1	
Cimiteri			
	n.	2	
Biblioteca			
	n.	1	
Teatro			
	n.	1	
Depuratori acque reflue			
	n.	1	
Discariche rifiuti			
	n.	1	
Verde Pubblico			
	Mq.	3700	
Farmacie			
	n.	1	
Servizi Sociali			
		SI	
Parchi			
	n.	3	

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

A) GESTIONE DIRETTA

Servizio	Modalità di Svolgimento
Cimiteri	Gestione diretta
Strade Comunali	Gestione diretta
Biblioteca	Gestione diretta
Rete acquedotto	Gestione diretta (servizio esternalizzato durante il periodo invernale per il controllo in località Malghette)
Rete illuminazione pubblica	Gestione diretta
Verde Pubblico	Gestione diretta
Spazzamento strade	Gestione diretta
Manutenzione impianti Potabilizzazione	Gestione diretta
Teatro comunale	Gestione diretta
Servizio Polizia locale	Gestione diretta
Parco San Lorenzo frazione Dimaro	Gestione diretta
Cantiere Comunale	Gestione diretta

B) GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA

Servizio	Modalità di Svolgimento
Scuole dell'infanzia	Sul territorio sono presenti: 1 Scuola provinciale dell'infanzia di Monclassico: PAT L.P. 13 dd. 21.03.1977 1 Scuola dell'infanzia equiparata di Dimaro
Scuole Primarie	1 a Dimaro Folgarida
Scuole secondarie	1 a Malè: partecipazione alle spese ordinarie e straordinarie dell'edificio sede della scuola secondaria Istituto comprensivo di Malè.

C) GESTIONE ATTRAVERSO SOCIETÀ IN HOUSE

Servizio	Modalità di Svolgimento
Servizio di trasporto pubblico urbano turistico invernale per la Val di Sole	Concessione a Trentino trasporti SpA e convenzione tra comuni

D) TRAMITE APPALTO

Servizio	Modalità di Svolgimento
Sgombero neve e spargimento sale e ghiaino	In fase di affidamento
Analisi Acque	Affidato tramite appalto alla Dolomiti Holding SpA
Produzione energia elettrica	Affidato tramite appalto
Gestione asilo nido comunale	Affidato tramite appalto alla Cooperativa la Coccinella (con posti n. 48)
Smaltimento ghiaino	Affidato tramite appalto
Manutenzione illuminazione pubblica	Affidato tramite appalto
Pulizia immobili comunali (sedi municipali, teatro, biblioteca e sale comuni)	Affidato tramite appalto

E) GESTIONE AFFIDATA AD ALTRI SOGGETTI

Servizio	Modalità di Svolgimento
Scuole dell'infanzia	Scuola dell'infanzia equiparata di Dimaro gestita dalla Federazione Provinciale Scuole Materne
Servizio diffusione messaggi pubblicitari e riscossione gettito pubblicità	Servizio in concessione a terzi (Ica srl)
Servizio Tagesmutter	Servizio in concessione a terzi
Impianti sportivi	Servizio in concessione a terzi

F) ALTRE MODALITA' DI GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI

Servizio	Modalità di Svolgimento
Centro di raccolta materiali CRM	n. 1 a Monclassico e n. 1 a Commezzadura (in Convenzione con il Comune di Commezzadura) gestiti entrambi tramite concessione a terzi / Comunità della Valle di Sole
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Concessione a terzi: Comunità della Valle di Sole
Servizi Sociali	Protocollo d'intesa Comunità della Valle di Sole per l'organizzazione e la gestione del Piano Giovani Bassa Val di Sole

Servizio bibliotecario intercomunale e gestione Punto di lettura Mezzana	Ente capofila della convenzione con il Comune di Mezzana
Parco Biolago	n. 1 a Monclassico - concessione del servizio di gestione
Servizio emissione permessi per raccolta funghi	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi S.c.p.a.
Servizio di trasporto pubblico urbano turistico invernale per la Val di Sole	Comuni di Caldes, Commezzadura, Croviana, Dimaro Folgarida, Malè, Mezzana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas e Vermiglio

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

DENOMINAZIONE	% di partecipazione	PUBBLICAZIONE BILANCI CONSUNTIVI
Trentino Trasporti SpA	0,04793	https://www.trentinotrasporti.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio
Trentino Digitale SpA	0,0078	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Dolomiti Energia SpA	0,08317	https://www.gruppodolomitienergia.it/per-gli-investitori.html
SET Distribuzione SpA	0,4445	https://www.setdistribuzione.it/societa/per-gli-investitori.html
Dolomiti Energia Holding SpA	0,0025	https://www.gruppodolomitienergia.it/per-gli-investitori.html
Primiero Energia SpA	0,0895	https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilancio-p335
Funivie Folgarida Marilleva SpA	0,0402	https://www.ski.it/it/area-soci
Azienda per il turismo delle Valli di Sole Peio e Rabbi società consortile SpA	6,396	https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci
Trentino Riscossioni SpA	0,0202	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

- Enti strumentali controllati 0
- Enti strumentali partecipati 0
- Società controllate 4

L'ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle società partecipate con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 d.d. 19 dicembre 2024, ritenendo di mantenere le partecipazioni possedute del Comune di Dimaro Folgarida.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il T.U.S.P. (Testo unico in materia di società a partecipazione Pubblica) approvato con d.lgs. 19.08.2016 n. 175 è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16.06.2017 n. 100, ed ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento locale alla normativa citata, la Provincia Autonoma di Trento ha emanato, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 (legge finanziaria) nuove disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali. La normativa provinciale sancisce che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016.

Le condizioni di cui all'art. 4 c. 1 e 2 del D.lgs. n. 175 /2016 si intendono comunque rispettate qualora la partecipazione o la specifica attività da svolgere siano previste dalla normativa statale, regionale o provinciale. Si possono, dunque, mantenere partecipazioni in società che hanno per oggetto:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1° febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Dimaro Folgarida ha quindi predisposto, in data 11 agosto 2015, con delibera del consiglio comunale n. 42, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 28.09.2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

In data 21.12.2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 41, è stata effettuata la ricognizione obbligatoria ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2021;

Successivamente, in data 19.12.2024 con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 ha approvato la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute dal Comune di Dimaro Folgarida al 31 dicembre 2023;

Le partecipazioni dirette del Comune di Dimaro Folgarida, per le quali la detenzione è ammessa ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 ed ai sensi dell'articolo 24 della Legge provinciale 29 dicembre 2016 n. 19, sono le seguenti:

Trentino Trasporti spa. (quota partecipazione 0,04793%); società di sistema della Provincia Autonoma di Trento la cui attività prevalente è il trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane;

Trentino Digitale s.p.a. nata dalla fusione tra Informatica Trentina Spa E Trentino Network (quota partecipazione 0,0078%); società di sistema della Provincia Autonoma di Trento che offre servizi di supporto ad attività istituzionali nel settore dell'informatica e telematica ammessi ex L. 244/2007 e s.m.;

Consorzio dei Comuni Trentini soc. cooperativa (quota partecipazione 0,54%); attività qualificabile come produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente quali assistenza e consulenza in materie di interesse, rappresentanza a livello istituzionale;

Dolomiti Energia Holding S.p.a. (quota partecipazione 0,0025%): organizzazione di mezzi tecnici economici finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti nonché l'assunzione, la gestione e l'esercizio dei servizi nei settori energetico, ecologico e delle telecomunicazioni;

Dolomiti Energia S.p.a. (quota partecipazione 0,08317%): commercializzazione di energia elettrica, gas, calore, gestione fatturazione e customer service per il servizio idrico;

Set Distribuzione S.p.a. (quota partecipazione 0,4445%): svolge attività qualificabile come di pubblico servizio relativa alla distribuzione di energia elettrica nel territorio della provincia autonoma di Trento: realizzazione, manutenzione e gestione di reti di distribuzione per il servizio stesso;

Primiero Energia s.p.a (quota partecipazione 0,0895%): svolge attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica, costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili e non;

Funivie Folgarida Marilleva s.p.a. (quota partecipazione 0,0402%): svolge attività di gestione degli impianti di risalita. Partecipazione di carattere simbolico considerata la grande rilevanza che detta società riveste per lo sviluppo turistico ed economico del nostro territorio comunale;

Azienda per il Turismo delle Valle di Sole, Peio e Rabbi soc. consortile per azioni (quota partecipazione attuale 6,396%) all'epoca definita Azienda di Promozione turistica della Valle di Sole, Peio e Rabbi soc. cooperativa. Svolge servizi di informazione ed assistenza turistica, nonché iniziative di marketing turistico ed iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale culturale e storico del territorio; assicura servizi legati alle esigenze specifiche di un territorio che ha sviluppato negli anni una forte vocazione turistica;

Trentino Riscossioni Spa, con una partecipazione pari allo 0,0202% che svolge attività di produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate per gli Enti Pubblici del Trentino quale Società di sistema.

Trentino Trasporti S.p.A, Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino Digitale S.p.A sono società di sistema a capitale pubblico finalizzate all'erogazione di servizi in affidamento diretto alla Provincia e ai Comuni soci. Esse sono partecipate in via maggioritaria dalla Provincia ma sono congiuntamente controllate anche dai Comuni soci in base ai criteri definiti nelle convenzioni per la governance approvate a partire dal 2020 al fine di consentirne l'iscrizione nell'elenco delle società in house gestito da ANAC ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 (dal 1 luglio 2023 non più in vigore in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023).

Anche il Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa opera come società che eroga servizi a favore dei Comuni soci che hanno il controllo congiunto ai fini dell'affidamento diretto dei servizi dalla stessa erogati.

Il Comune di Dimaro Folgarida partecipa esclusivamente ad enti societari le cui forme giuridiche sono espressamente ammesse dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Comune fa espressa dichiarazione di ritenere i servizi e le funzioni esplicitate dalle partecipate strettamente necessarie al perseguimento dei propri fini istituzionali.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA
--

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati):

Anno di riferimento	Fondo cassa al 31/12
31/12/2024	€ 5.788.231,88
31/12/2023	€ 4.046.764,04
31/12/2022	€ 1.570.104,65

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente (2024)	0	€ 0,00
Anno precedente – 1 (2023)	0	€ 0,00
Anno precedente – 2 (2022)	0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli nel triennio:

Anno di riferimento	Interessi passivi Impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
Anno precedente (2024)	10.570,63	7.614.350,23	0,14%
Anno precedente – 1 (2023)	12.801,12	5.862.775,07	0,22%
Anno precedente – 2 (2022)	14.924,10	6.358.165,97	0,23 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente (2024)	€ 0,00

Anno precedente – 1 (2023)	€ 0,00
Anno precedente – 2 (2022)	€ 0,00

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano disavanzi da ripianare.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Relativamente alle disposizioni in materia di assunzioni di personale attualmente in vigore, si richiama il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 16 novembre 2020 con il quale le parti avevano concordato di introdurre un sistema di regole per le assunzioni basato sulle "dotazioni standard" che superasse il precedente sistema fondato su vincoli legati al turn over del personale che non consentiva ai comuni sottorganico di incrementare le proprie dotazioni.

Tale sistema è stato introdotto nel 2021 con l'approvazione del comma 3.2 dell'art. 8 della L.P. 27/2010 che ha modificato la disciplina delle assunzioni vigente introducendo, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard da definire con provvedimento della Giunta provinciale. Tale norma consente ai Comuni che hanno una dotazione di personale inferiore a quella standard di assumere nuove unità fino a copertura delle stesse.

Il primo provvedimento attuativo della nuova disciplina in materia di assunzioni è la deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 i cui allegati, oltre a definire norme per l'assunzione di personale applicabili a tutti i comuni indipendentemente dalla classe demografica, ha stabilito la metodologia per l'individuazione della dotazione standard di unità di personale (paragrafo 2 dell'Allegato A) e definito la dotazione standard per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Come si evince dalla Tabella A dell'allegato A del provvedimento richiamato, al Comune di Dimaro Folgarida è stata data la possibilità di assumere personale incrementale per 1,5 unità (corrispondente a 1 dipendente a tempo pieno e a 1 dipendente a tempo parziale a 18 ore settimanali).

Tale disciplina ha subito nel tempo varie modifiche ed è ora regolata in modo organico dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28 aprile 2023 il cui allegato A), paragrafo 1 richiama e conferma per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti la possibilità di assumere personale nel limite della dotazione standard approvata dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 592/2021; per il Comune di Dimaro Folgarida è dunque confermata la possibilità di assumere nuovo personale in ragione di 1,5 unità.

Le assunzioni necessarie per raggiungere la dotazione standard teorica potenziale definita dalla deliberazione della Giunta provinciale sopra richiamata sono utilizzabili una tantum e sono consentite oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019. Il Comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle nuove assunzioni consentite.

Ai sensi del comma 3.2.2 dell'art. 8 della L.P. 27/2010 gli enti locali possono comunque assumere, (oltre il limite della spesa del personale dell'anno 2019), personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Al fine di sfruttare la possibilità di incrementare le unità di personale nel limite della dotazione standard, con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 dd. 21/09/2023 e successiva deliberazione n. 10 dd. 27.03.2024 è stata modificata la dotazione organica per aumentare il personale in organico da 28 a 30. Le unità aggiuntive sono state assegnate al Servizio tecnico e al Servizio finanziario.

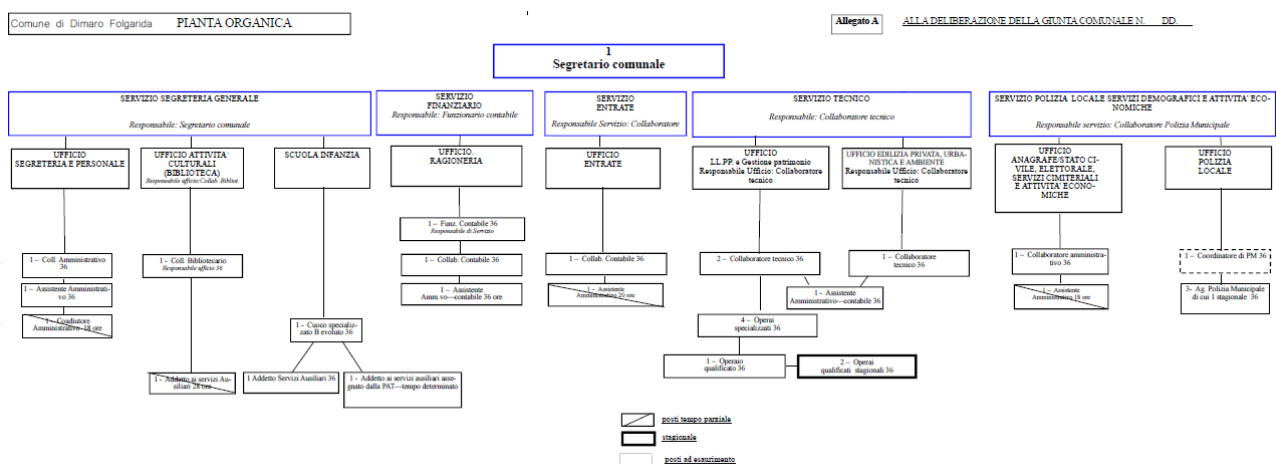
I Protocolli d'intesa sottoscritti successivamente non hanno apportato novità a riguardo delle disposizioni in materia di assunzione di personale e di contenimento della relativa spesa. Allo stato attuale si applica dunque la deliberazione della Giunta provinciale 726 dd. 28 aprile 2023 sopra citata.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dd. 27.03.2024 è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione del Comune di Dimaro Folgarida per meglio definire la distribuzione delle competenze tra i responsabili di servizio e i responsabili di ufficio e le modalità di conferimento di tali incarichi.

In seguito, con deliberazione della Giunta comunale n. 142/2024, è stata approvata la nuova pianta organica e rappresentata la nuova struttura organizzativa comunale, definita dal regolamento di organizzazione.

Successivamente la pianta organica è stata oggetto di modifiche, da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 154 dd. 10.09.2025, che ha definito il seguente assetto:



ANDAMENTO DELLE RISORSE UMANE:

Nel corso degli ultimi tre anni il Comune di Dimaro Folgarida è stato oggetto di un rilevante turn over del personale che ha visto l'avvicinarsi di figure come il Segretario comunale, il responsabile del Servizio Finanziario, il Responsabili del Servizio LL.PP. e il Responsabile del Servizio Edilizia privata. La copertura di tali posti non è avvenuta nell'immediato a causa delle difficoltà nell'attivare le procedure di sostituzione a causa dell'assenza del segretario e dalla crescente difficoltà di reperire risorse qualificate nell'ambito della contabilità pubblica e dei servizi tecnici. Tale criticità è avvalorata dal fatto che il responsabile del servizio edilizia privata, assunto nel settembre 2023, ha rassegnato le dimissioni lasciando vacante il posto dal 18.12.2023.

Nel corso del 2024 è stato quindi nuovamente bandito un concorso pubblico che si è concluso con l'assunzione di un collaboratore tecnico entrato in servizio nel mese di aprile assumendo il ruolo di responsabile dell'Ufficio edilizia privata, urbanistica e ambiente, in sostituzione del dipendente dimissionario.

Anche la copertura delle due nuove figure incrementali assegnate rispettivamente al Servizio Tecnico ed al Servizio Finanziario non è stata agevole. In particolar modo non ha avuto alcun esito il concorso per la copertura del posto di assistente tecnico presso il Servizio Tecnico mentre il posto di assistente amm.vo contabile presso il Servizio Finanziario è stato coperto con risorse interne dopo che la dipendente neo assunta ha rassegnato le dimissioni.

Il posto assegnato al Servizio Tecnico è stato dunque trasformato da assistente tecnico ad assistente amm.vo contabile al fine di esperire una procedura concorsuale per la ricerca di una figura non tecnica ampliando la categoria dei candidati potenzialmente interessati. Il concorso bandito nel mese di settembre si è concluso positivamente e il posto è stato coperto alla fine del mese di dicembre 2024.

Nel mese di luglio 2024 è rimasto vacante un posto di operaio specializzato categoria B livello evoluto in seguito alle dimissioni rassegnate da un dipendente. La procedura concorsuale si è conclusa positivamente e il posto è stato coperto con decorrenza 3 febbraio 2025.

Nel primo semestre del 2025 sono state bandite due procedure concorsuali di cui una per la copertura del posto di agente di polizia locale – C base rimasto vacante a seguito dello spostamento di una unità presso il Servizio finanziario e l'altra per l'assunzione a tempo determinato dell'inseriente della scuola materna di Monclassico in quanto la graduatoria è scaduta nel mese di ottobre 2024.

La selezione per la ricerca della figura di inseriente presso la scuola materna si è conclusa positivamente mentre quella di agente di PL, pur concludendosi con la formazione di una graduatoria, non ha consentito l'assunzione di alcun Agente avendo tutti i candidati rinunciato alla proposta di lavoro. Il concorso è stato quindi ribandito nella seconda metà del 2025 concludendosi con la formazione di una graduatoria che ha consentito l'assunzione di una figura di Agente di PL che entrerà in servizio l'01.01.2026.

Nel corso del mese di ottobre 2025 è stato inoltre concesso un comando parziale presso il Comune di Strembo del Coordinatore di PL responsabile del Servizio e titolare di posizione organizzativa che si ritiene proseguirà a tempo pieno anche nel corso del 2026. Il posto di Coordinatore con diritto alla conservazione del posto sarà coperto con personale temporaneo di categoria C base secondo quanto indicato nell'intervenuta modifica alla pianta organica sopra richiamata che ha previsto l'istituzione di una nuova figura di Agente categoria C livello base in luogo del Coordinatore, posto quest'ultimo messo ad esaurimento in vista della possibile futura vacanza del posto stesso.

Nel corso del 2026 si renderà vacante il posto di Collaboratore amministrativo – Categoria C livello evoluto - presso il Servizio Entrate a causa del previsto collocamento a riposo per raggiungimento del requisito di anzianità di servizio del titolare del posto, figura dotata di posizione organizzativa.

Indirizzo strategico dell'Amministrazione nel prossimo triennio è quello di mantenere a regime la nuova dotazione organica per garantire continuità ai servizi. In caso di cessazione di personale sarà quindi garantito il turn over attivando tempestivamente le procedure per riportare a regime la dotazione anche valutando la possibilità di rafforzare settori in particolare sofferenza. Sarà comunque garantita la valorizzazione del personale interno anche attivando, ove necessario, le procedure di progressione verticale consentite dalle norme contrattuali vigenti.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO CONTRATTUALE

A livello provinciale sono stati sottoscritti gli accordi per il rinnovo del contratto collettivo sia per la parte dell'area delle categorie sia dell'area dirigenziale, riconoscendo gli adeguamenti retributivi e la corresponsione degli arretrati.

Si segnala in particolare l'avvenuta sottoscrizione nei primi mesi del 2025 degli accordi per l'attribuzione di un incremento stipendiale dell'1% da decorrere dall'01.01.2024 per il personale del comparto autonomie sia dell'area dirigenziale che dell'area non dirigenziale.

L'incremento stipendiale dell'1% riconosciuto al personale con gli accordi sopra richiamati è interamente finanziato con trasferimento provinciale.

Nella seconda metà del 2025 sono stati infine sottoscritti gli accordi per gli accordi per la parte economica 2025-2027 per personale del comparto autonomie locali – area dirigenziale e area delle categorie che hanno previsto gli incrementi stipendiali a favore dei predetti dipendenti a decorrere dall'01.01.2025. Come meglio dettagliato nel paragrafo successivo dedicato ai “Vincoli di finanza pubblica” le risorse a copertura degli incrementi stipendiali di circa il 6% sono riconosciute da trasferimenti provinciali già valevoli per l'anno 2025.

Nel mese di luglio, infine, è stato sottoscritto l'accordo decentrato Foreg obiettivi specifici a favore del personale dell'ente in continuità con quanto effettuato nel corso del 2024, riconoscendo l'1% del monte salari al personale operaio per il servizio di sorveglianza attiva nel periodo invernale.

Per il dettaglio si rinvia alla sezione operativa del DUP – programma triennale del fabbisogno del personale.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Il comma 4 dell'articolo 1 del decreto ministeriale 4 marzo 2025 ha introdotto una novità in termini di equilibri, precisando che, come previsto dall'articolo 1, comma 785, della predetta legge n. 207 del 2024, a partire dal 2025 per i comuni, le province e le città metropolitane, nonché per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Quest'ultima prescrizione è la novità che interessa gli Enti Locali: rispetto al precedente risultato di competenza, determinato come differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio (e rappresentato nel prospetto degli equilibri dal valore W1), ai fini del pareggio debbono ora essere sottratti sia gli importi degli accantonamenti disposti a rendiconto sia gli importi delle entrate vincolate accertate nell'esercizio ma non utilizzate, e quindi confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Detto in altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi **il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2**, che deve presentare un importo **non negativo**.

Questo significa che le risorse di bilancio debbono annualmente assicurare la copertura, oltre che delle spese impegnate, anche degli accantonamenti e della quota vincolata del risultato di amministrazione (e cioè le voci B e C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione); e poiché tale verifica verrà effettuata a consuntivo, ne deriva la necessità che l'ente valuti fin dalla fase di previsione il rispetto dell'equilibrio di bilancio prospettico e soprattutto monitori costantemente durante l'esercizio l'andamento della gestione per non incorrere in sanzioni.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti.

Il Comune di Dimaro Folgarida è in equilibrio di bilancio e nel quinquennio precedente HA RISPETTATO i vincoli di finanza pubblica.

IL PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE

Il coordinamento della finanza pubblica e della finanza locale sono ambiti di materia riservati alla Provincia Autonoma di Trento rispettivamente in via concorrente con lo Stato e in via primaria come sancito dagli art. 79 e seguenti dello Statuto di Autonomia.

Partendo dal principio costituzionale per cui gli enti territoriali devono avere a disposizione della loro autonomia costituzionalmente garantita risorse proprie e derivate in qualità tale da poter esercitare le funzioni fondamentali ad essi attribuite, nella Provincia di Trento la manovra finanziaria provinciale annuale avviene a valle dell'Intesa conseguita in seno al CAL- Consiglio Autonomie locali circa il quantum delle risorse finanziarie da destinare a Comuni e agli Organismi del sistema territoriale provinciale e la definizione dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riportano i contenuti nel protocollo d'intesa di finanza locale per il 2026 firmato a novembre 2025 e i contenuti salienti nell'integrazione del protocollo d'intesa per l'anno 2025 sottoscritto dalle parti in data 14 luglio 2025.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, le parti concordano di confermare, fino all'intero periodo d'imposta 2028, il quadro delle aliquote, delle detrazioni e delle deduzioni IM.I.S. vigente dal 2018. A tale assetto corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari integralmente a carico del bilancio provinciale. Inoltre, si invitano i Comuni a non incrementare le aliquote di base.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa per il 2025, sottoscritto nel luglio dello stesso anno, le parti hanno concordato l'avvio di una revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo. Tale volontà è stata ribadita anche nel Protocollo d'intesa del 2026, con l'obiettivo di consentirne l'applicazione alla programmazione finanziaria degli enti locali a partire dal 2027. L'attività, avviata durante l'estate con una fase di raccolta dati e successive analisi, è finalizzata alla predisposizione di nuove proposte da sottoporre a confronto nel prossimo esercizio.

Allo stato attuale non si registrano novità sostanziali e, in attesa degli esiti della revisione, si confermano le quote consolidate negli anni precedenti. Per l'esercizio 2025 la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1118 del 1° agosto 2025, ha definito la quota del Fondo perequativo e del Fondo di solidarietà. Non essendo intervenuti aggiornamenti rispetto al percorso di revisione avviato, si ritiene confermata anche per il presente esercizio la situazione già stabilita per il 2025.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le quote consolidate nel fondo perequativo "base":

- Deduzione del 50% della spesa relativa alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, conseguente all'operazione di estinzione anticipata dei mutui comunali finanziata dalla Provincia nel giugno 2015.
- Consolidamento delle quote annue per le spese legate alle progressioni orizzontali, all'incremento del buono pasto e ai rinnovi contrattuali.
- Assegnazione delle risorse per il rimborso delle quote Sanifonds versate per i dipendenti.

- Trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali, come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera c) della L.R. 5/2022, sulla base del prospetto trasmesso dalla Regione e della deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 5 ottobre 2022.
- Riconoscimento del trasferimento compensativo per il mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica.

Con riferimento al contratto del personale del settore pubblico locale 2025-2027, la Giunta provinciale ha reso disponibili per i Comuni le risorse finalizzate a garantire un aumento delle retribuzioni del 6%, già a decorrere dal 2025. In data 16 ottobre 2025 sono stati stipulati gli accordi per la parte economia del CCPL 2025-2027 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale e per l'area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.

In merito alla Previdenza complementare – Accordi Laborfonds, con deliberazione della Giunta Comunale n. 183/2025 del 31 ottobre 2025 è stato preso atto dei seguenti accordi sottoscritti in data 15 settembre 2025:

- l'Accordo per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale;
- l'Accordo per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali – area della dirigenza e dei segretari comunali.

Tali intese prevedono un incremento della contribuzione previdenziale complementare a carico del datore di lavoro pari all'1% aggiuntivo, rafforzando così la disciplina della previdenza complementare e garantendo una maggiore tutela economica per i dipendenti comunali.

L'incremento è inoltre oggetto di trasferimento compensativo da parte della Provincia Autonoma di Trento, che si fa carico di sostenere i Comuni nel fronteggiare il maggior onere derivante dall'aumento della contribuzione.

Per quanto riguarda il 2026, la Provincia ha confermato la volontà di mantenere il trasferimento integrativo di circa 20 milioni di euro a sostegno della spesa corrente dei Comuni, come già introdotto per i precedenti esercizi 2024 e 2025. È stato inoltre anticipato che potrà essere avviata una revisione dei criteri di attribuzione delle risorse, in coerenza con la più ampia revisione delle modalità di riparto del Fondo perequativo, con l'obiettivo di adeguare la distribuzione alle nuove esigenze e al mutato contesto economico-finanziario.

Relativamente al fondo specifici servizi comunali, è confermato anche con il protocollo d'intesa per il 2026 l'incremento del trasferimento standard per utente, per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, quale concorso alla spesa relativa al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali e del contratto integrativo provinciale CIP.

Inoltre, in materia di Fondo per i servizi comunali – quota polizia locale, il protocollo 2026, in continuità con quanto stabilito dal protocollo integrativo 2025, ribadisce la necessità di definire entro l'anno in corso i nuovi criteri di sostegno provinciale alle funzioni di polizia locale svolte in forma intercomunale.

È stata confermata anche per l'annualità 2026 la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni per 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di validità del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovranno essere effettuate secondo i successivi indirizzi generali e in coerenza con le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 19 giugno 2025, relative al quinquennio 2025-2030.

POLITICHE DI BILANCIO E TRIBUTARIE DELL'AMMINISTRAZIONE

In riferimento alle risorse disponibili per il triennio di competenza, si delinea un contesto complesso e sfidante, che richiede un monitoraggio costante e l'adozione di una politica di bilancio improntata al massimo rigore, in particolare per quanto riguarda la gestione della parte corrente di bilancio.

A tal proposito, si evidenzia che una delle principali entrate del Comune è rappresentata dai proventi derivanti dalla produzione e dalla vendita di energia elettrica. Tali ricavi sono soggetti a un'elevata volatilità, determinata da molteplici fattori esterni di natura imprevedibile, tra cui le condizioni meteorologiche – che influenzano significativamente la produzione da fonti rinnovabili – l'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche e altre dinamiche di mercato. Questi elementi rendono particolarmente complessa la formulazione di stime attendibili in sede previsionale. Per tale motivo, si è ritenuto opportuno adottare un approccio prudenziale, basato sulla media dei proventi storici registrati.

Per quanto concerne i principali trasferimenti da parte della Provincia, con particolare riferimento al fondo perequativo, è attualmente in corso una revisione dei criteri di calcolo delle quote da attribuire ai singoli comuni. In tale ambito, il Servizio Finanza Locale ha richiesto la trasmissione dei dati contabili entro il 31 luglio 2025. Tale volontà è stata ribadita anche nel Protocollo d'intesa del 2026, con l'obiettivo di consentirne l'applicazione alla programmazione finanziaria degli enti locali a partire dal 2027.

In questo scenario, ogni ente è chiamato a individuare misure efficaci che consentano di garantire un adeguato sostegno al proprio territorio, salvaguardando al contempo gli equilibri di bilancio nel medio-lungo periodo. L'obiettivo è assicurare che il Comune possa continuare a svolgere il ruolo che l'ordinamento gli attribuisce: rappresentare la propria comunità, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo.

Anche se la situazione generale non fa intravedere importanti risorse, l'Amministrazione conferma il proprio impegno quotidiano nella costante ricerca di strumenti e opportunità utili a rafforzare la capacità finanziaria dell'ente, nell'interesse della collettività.

Imposizione Tributaria: l'obiettivo, in linea con le disposizioni di legge, è di effettuare un'imposizione tributaria agli attuali livelli che sono stati mantenuti vicino al minimo previsto dalla normativa provinciale. Pertanto, in linea con quanto da sempre applicato, fintanto che le norme lo consentiranno, si conferma l'esenzione dall'IMIS (ex ICI, ex IMU ex. ex...) per la casa di abitazione, convinti che vivere nella propria casa senza pagare "affitto" sia un diritto da preservare e non un lusso per cui pagare.

Servizi di competenza comunale (acquedotto – fognatura – rifiuti): I costi di questi servizi per legge devono essere coperti interamente dagli utenti e quindi l'impegno è di attuare, anche con la Comunità di Valle che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, tutti i risparmi possibili per contenere al massimo i costi e rispettare il principio comunitario che chi inquina paga.

Servizio di Depurazione di competenza provinciale: Il costo di questo servizio grava sempre di più sulle bollette, ma essendo questo un servizio di competenza provinciale, è la Provincia che stabilisce le tariffe ed il Comune si limita all'incasso dagli utenti e successivo pagamento alla Provincia.

ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle principali entrate correnti del Comune di Dimaro Folgarida, distinguendo tra entrate tributarie e entrate extratributarie.

La politica fiscale e tributaria comunale rimane quella definita con le precedenti manovre finanziarie a favore delle famiglie e delle attività economiche. Le misure adottate hanno ad oggetto l'esenzione IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e dal protocollo d'intesa, la conferma della facoltà per gli enti locali di stabilire aliquote agevolate ovvero esenzioni per le categorie catastali D8 e per aree edificabili.

IMIS – IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

La Provincia autonoma di Trento, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, ha confermato anche per il periodo d'imposta 2025 il quadro delle aliquote, delle detrazioni e delle deduzioni dell'IM.I.S. vigente dal 2018. A tale assetto corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni, con oneri finanziari a carico del bilancio provinciale.

Considerata la continuità delle aliquote adottate negli ultimi anni, si ritiene che il quadro normativo non subirà modifiche sostanziali nemmeno per l'esercizio 2026.

La Provincia autonoma di Trento, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, ha confermato di estendere fino all'intero periodo d'imposta 2028 il vigente quadro delle aliquote, delle detrazioni e delle deduzioni dell'IM.I.S. vigente dal 2018. A tale assetto corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni, con oneri finanziari a carico del bilancio provinciale.

Alla luce di ciò, nel periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2026 – 2028 intende proseguire con i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e fattispecie assimilate ad esclusione delle abitazioni di lusso (0,35 per cento);
- l'aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro;
- l'aliquota agevolata dello 0,79% per i fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati iscritti in catasto alle categorie:
 - C1 fabbricati ad uso negozi
 - C3 laboratori per arti e mestieri
 - D2 fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni
 - A10 fabbricati ad uso di studi professionali;
- La deduzione della rendita catastale di un importo pari ad Euro 1.500 per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;
- l'aliquota dello 0,895 per cento per le aree edificabili;
- l'aliquota dello 0,895 per cento per le categorie residuali (incluse le seconde case);
- i valori di riferimento delle aree edificabili sono stati individuati dal Comune con deliberazione n. 10 del 11.04.2022;

Il Protocollo sigla l'impegno di tutti i comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta si ritiene di confermare quanto deliberato negli anni scorsi, salvo modifiche conseguenti alla variante del piano regolatore generale (P.R.G.) adottata in via preliminare con deliberazione n. 1 d.d. 24.06.2024 del Commissario ad acta e in via definitiva con deliberazione n. 1 d.d. 24.02.2025 del Commissario ad acta.

Il Comune di Dimaro Folgarida cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariate le aliquote.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un tributo dovuto dai soggetti tenuti al versamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Essa si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale, al netto degli oneri deducibili, e non è dovuta qualora, per il medesimo anno, non risulti dovuta l'imposta statale.

L'addizionale è versata al Comune nel quale il contribuente ha il proprio domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento.

I Comuni hanno facoltà di istituire tale imposta, definendo mediante regolamento l'aliquota applicabile e, nei limiti previsti dalla normativa statale, l'eventuale soglia di esenzione. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, l'aliquota non può superare lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A partire dall'anno 2007, l'art. 1, comma 3-bis, del medesimo decreto legislativo ha riconosciuto ai Comuni la possibilità di introdurre una soglia di esenzione, subordinata a specifici requisiti reddituali. In tal caso, l'addizionale non è dovuta se il reddito complessivo del contribuente è pari o inferiore al limite stabilito dal Comune; qualora il reddito superi tale soglia, l'imposta si applica sull'intero ammontare del reddito.

I Comuni possono optare per un'aliquota unica oppure per una struttura articolata su più aliquote differenziate, purché queste siano conformi agli scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF nazionale e siano progressivamente crescenti.

Il Comune di Dimaro Folgarida non ha attualmente attivato tale facoltà e, allo stato, non prevede di introdurre modifiche in tal senso.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (LEGGE 160/2019 – ARTICOLO 1, COMMI DA 816 A 836)

In attuazione ed esecuzione dei commi da 816 a 847 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, il Comune nel 2021 con proprio regolamento ha istituito e disciplinato il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del canone per le aree e spazi mercatali approvato con delibera del consiglio comunale n. 12 del 18.03.2021.

Con il nuovo regolamento si vanno a sostituire i precedenti che disciplinavano il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 204 di data 21.12.2021 è stata affidata per gli anni dal 2022 al 2026 la componente del Canone Unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito alla Società ICA Srl. Il relativo contratto di concessione stabilisce un canone annuo pari ad € 8.500,00 anche per l'esercizio 2026.

È previsto inoltre un trasferimento compensativo della PAT di € 4.464,99 annui per l'esenzione delle insegne degli esercizi.

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE IMU/IMIS

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMIS si prevede gettito per l'anno 2026 pari ad € 100.000,00 in considerazione delle rateizzazioni degli avvisi di accertamento emessi dall'Ufficio Entrate e delle attività di verifica programmata.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012 e seguenti ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. Il maggior trasferimento conteggiato nel fondo perequativo ammonta ad € 25.000,00 circa.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso sono affidati alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Le tariffe sono approvate dai Comuni sulla base di un piano finanziario redatto dalla Comunità della Val di Sole. Il Comune trasmette i propri costi alla Comunità di Valle che poi confluiranno in un unico Piano Finanziario con copertura delle spese al 100%.

Dal 1° gennaio 2020 è operativo il sistema di raccolta attraverso la misurazione del rifiuto secco non riciclabile conferito nelle apposite campane che sono dotate di un'adeguata strumentazione di misurazione.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambienti (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti – delibera n.443/2019 del 31 ottobre 2019): nella delibera si revisiona completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario P.E.F., oltre alla base annua di riferimento, alle voci da considerare e da escludere, alla fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del P.E.F. viene profondamente rivisto, stabilendo che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, e che non può essere solo un elenco di costi, ma deve contenere una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal gestore che attesta la veridicità dei dati trasmessi.

La deliberazione n. 363/2021 di ARERA ha approvato il nuovo modello tariffario MTR-2 in vigore per il periodo 2022/2025. Le deliberazioni adottate dai soggetti titolari della tariffa quindi dovranno rispettare le nuove disposizioni, sia di merito che procedurali, stabilite da tale provvedimento, e questo con particolare riguardo alla predisposizione e validazione del piano finanziario nel quadro istituzionale dei rapporti e delle rispettive competenze tra Ente gestore del servizio rifiuti ed Ente territorialmente competente.

Inoltre la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 04/08/2023 di ARERA prevede ora l'aggiornamento biennale del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il biennio 2024-2025;

Con la delibera n. 56/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, ARERA ha avviato il procedimento per l'aggiornamento biennale 2025-2026, con l'obiettivo di stabilire regole più precise per la definizione dei costi e dei prezzi del servizio rifiuti a partire dal 2026.

Successivamente è stato poi emanata la Delibera 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, che ha introdotto il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il periodo regolatorio 2026-2029, la quale mira ad approvare il nuovo metodo tariffario rifiuti, che sarà a base dell'approvazione delle tariffe rifiuti anno 2026.

L'importo in tabella si riferisce all'entrata extra tributaria rappresentata dalla quota che la Comunità di Valle rimborsa al comune per i costi di gestione C.R.M., spazzamento strade e gestione rapporti con gli utenti coperti dalla Tariffa di Igiene Ambientale incassata dal Gestore del Servizio.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Legge provinciale n. 36/1993 e s.m., in particolare l'articolo 9, fissa il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni è ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e si attribuisce alla Provincia autonoma di Trento potestà legislativa concorrente in materia di politica tariffaria, nonché si dispone affinché la politica tariffaria dei Comuni sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e n. 2437 del 9 novembre 2007.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2437/2007 prevede:

- la puntuale misurazione dei consumi tramite “misuratore dei consumi”, la cui assenza è eccezionalmente ammessa solo nei casi in cui sia accertata l'oggettiva inopportunità all'installazione con la contestuale individuazione degli utenti; la redazione di un piano dei costi e dei ricavi;
- l'obbligo della integrale copertura dei costi;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e denominati “costi fissi”,
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati “costi variabili”,
- l'individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo fisso annuo;
- l'individuazione di una quota variabile di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo per metro cubo di acqua consumata con un valore dell'acqua consumata che cresce all'aumentare dei consumi secondo scaglioni di consumo fissati dal Comune;
- l'individuazione di tariffe speciali per le fontane pubbliche e le bocche antincendio;
- l'introduzione di una nuova tipologia d'uso denominata “abbeveramento bestiame” soggetta ad un regime tariffario agevolato;

La normativa nazionale in materia di gestione della risorsa idrica (D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 Norme in materia ambientale) nella quale si prevede che la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Si precisa che la Provincia Autonoma di Trento, per salvaguardare la progressività della tariffa, ha stabilito che i “costi fissi” ammessi per il calcolo della quota fissa non possono superare il 45% dei costi totali, in quanto l'eventuale prevalenza dei “costi fissi” avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua;

Per la copertura dei “costi variabili” del servizio di acquedotto, il Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio acquedotto prevede:

- la definizione di una tariffa base unificata suddividendo i costi variabili per i metri cubi di acqua che si prevede di erogare;
- l'individuazione di scaglioni di consumo e di categorie di utilizzo;
- la definizione delle tariffe di ciascuna categoria e di ciascuno scaglione di consumo, bilanciando l'agevolazione per il primo scaglione delle utenze civili con le tariffe maggiorate per le altre utenze e per gli altri scaglioni. Si ricorda, infatti, che è possibile stabilire una tariffa inferiore alla tariffa base unificata soltanto per il primo scaglione di consumo delle utenze civili;

Le disposizioni aventi ad oggetto la tariffa relativa al servizio pubblico di fognatura sono contenute nel nuovo Testo unico approvato con deliberazione provinciale del 09.11.2007 n. 2436; la Provincia autonoma di Trento, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha riunificato in un unico testo le disposizioni previgenti apportando alcune, minimali, modifiche al sistema di tariffazione del servizio di fognatura che dovevano essere recepite dai Comuni a partire dal 1° gennaio 2008;

Il modello di tariffazione in questione è stato modificato allo scopo di renderlo omogeneo rispetto a quello del servizio acquedotto.

La deliberazione n. 2436/2007 della Provincia autonoma di Trento prevede:

- la misurazione dell'acqua scaricata da ciascun utente mediante presunzione per la quale il volume d'acqua scaricata in fognatura sul quale applicare la tariffa, è determinato in misura pari al 100% del volume di acqua approvvigionata;
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua scaricata nella pubblica fognatura e denominati "costi fissi";
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati "costi variabili";
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze civili;
- il mantenimento per le utenze produttive della quota fissa differenziata per la misurazione dell'acqua scaricata da ciascun utente in relazione alla quantità del refluo conferito denominata coefficiente "F" così come individuato dal Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura approvato con la sopraindicata deliberazione della Giunta provinciale;
- l'introduzione, motivata, della possibilità di una maggiorazione della quota variabile a carico degli utenti produttivi rispetto a quella degli utenti civili;

Il vigente Regolamento di fognatura comunale, approvato con delibera del Commissario straordinario del Comune di Dimaro Folgarida n. 74 del 26/04/2016, in relazione al nuovo Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura approvato dalla Provincia autonoma di Trento mantiene la propria validità in quanto non contrasta con la norma provinciale: il modello tariffario del servizio fognatura approvato dal Comune per l'anno 2022 e seguenti è stato aggiornato in modo tale da permettere il mantenimento del grado di copertura integrale dei costi (100%) e l'incidenza dei costi fissi ammessi per il calcolo della quota fissa inerenti la gestione fognatura è pari al 35%.

Come per il servizio acquedotto anche per il servizio fognatura gli introiti previsti garantiscono la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento e costi vari di gestione e manutenzione della rete idrica e della rete fognaria);

Il Comune fattura e incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. La relativa tariffa viene deliberata annualmente dalla Giunta provinciale.

RETTE DI FREQUENZE DELL'ASILO NIDO

A partire dall'anno 2021 con deliberazione della Giunta comunale n. 15 d.d. 26.01.2021, si avviava una procedura per l'individuazione dell'affidatario del "servizio gestione asilo nido di Monclassico" approvando successivamente (con delibera 108 del 19 luglio 2021) l'affidamento alla Ditta SCS La Coccinella per un totale di 8 anni.

I criteri per la gestione e l'accesso al nido sono contenuti nel "Regolamento per la disciplina del servizio asilo nido" modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dd. 30.08.2019.

La delibera di Giunta comunale n. 207 del 12 novembre 2024 approva i criteri per la partecipazione economica degli utenti del nido d'infanzia e i criteri per la redazione delle graduatorie di ammissione, successivamente modificata con la delibera di Giunta comunale n. 87 del 02 maggio 2025.

Le tariffe di frequenza del nido d'infanzia sono così stabilite:

- quota fissa mensile per orario di base – tempo pieno da € 160,00 (ICEF uguale o inferiore a 0,13) a € 320,00 (ICEF uguale o superiore a 0,30), gli scaglioni sono di € 1,00 (dall'importo minimo all'importo intero - arrotondamento);
- quota giornaliera € 3,00 da corrispondersi in misura uguale per tutti gli utenti soggetti al pagamento della retta, in relazione ai giorni di frequenza;
- quota mensile per prolungamento di € 19,00 per ogni ora aggiuntiva richiesta e di € 9,50 in caso di attivazione di mezz'ora di prolungamento.

Orario c) riduzione di € 16,00.

Le quote intere (€ 320,00 per il fisso mensile) sono applicate per le famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni.

La gestione del servizio dell'asilo nido di Monclassico è stata affidata con contratto rep. 130/2021 alla Società cooperativa sociale onlus La Coccinella. In data 31.07.2024 al prot. 7138 è pervenuta da parte della Coccinella soc. coop. sociale, concessionaria del servizio, la richiesta di applicazione dell'art. 4 del contratto di servizio in quanto, in data 26 gennaio 2024, è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali i cui effetti decorrono dal 1 febbraio 2024 e che in data 19.07.2024 è stato altresì raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto integrativo valevole per le cooperative sociali operanti in Provincia di Trento; la decorrenza di quest'ultimo, per la parte economica che riguarda il presente provvedimento, avrà decorrenza dal 1 gennaio 2025. Con determinazione del Servizio segreteria generale nr. 75 d.d. 10.09.2024 è stata approvata la modifica contrattuale per la gestione dell'asilo nido di Monclassico, quantificati in maggiori oneri sono quantificanti in:

- anno 2024: aumento di Euro 22.437,64 oltre ad IVA
- anno 2025: aumento di Euro 74.700,93 oltre ad IVA
- anno 2026 e seguenti: aumento di Euro 80.381,92 oltre ad IVA

i costi sono stimati come se l'asilo fosse sempre pieno.

Il prospetto dei costi di gestione dell'asilo nido di Monclassico per il successivo triennio è aumentato notevolmente in seguito al recepimento del nuovo contratto collettivo nazionale (CCNL) e del successivo rinnovo del contratto integrativo provinciale (CIP) riguardante il personale delle cooperative sociali.

Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 avvenuta il 18/11/2024 le parti hanno concordato di assegnare risorse aggiuntive agli enti locali, destinate alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi delle cooperative sociali, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti rappresentano le così dette entrate derivate, le maggiori previsioni di entrate sono costituite da trasferimenti provinciali.

Per garantire la continuità dei servizi erogati, le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili sono:

- Fondo specifici servizi comunali: comprende il trasferimento provinciale per il servizio di polizia locale, di biblioteca comunale e per la gestione dell'asilo nido, nonché per il servizio di tagesmutter;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, e confermato anche in sede di protocollo d'intesa per il 2026, le parti hanno concordato di assegnare risorse aggiuntive a favore degli enti locali con il servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrando nelle disposizioni del citato art. 48, per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali.

- Fondo perequativo: comprensivo di varie voci tra cui i trasferimenti compensativi delle agevolazioni IMIS. Per la soppressione dell'ex addizionale sui consumi dell'energia elettrica, per i rinnovi contrattuali, per l'indennità di vacanza contrattuale per la compartecipazione alla spesa per l'incremento di indennità agli amministratori.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa per il 2025, sottoscritto nel luglio dello stesso anno, le parti hanno concordato l'avvio di una revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo. Tale volontà è stata ribadita anche nel Protocollo d'intesa del 2026, con l'obiettivo di consentirne l'applicazione alla programmazione finanziaria degli enti locali a partire dal 2027. L'attività, avviata durante l'estate con una fase di raccolta dati e successive analisi, è finalizzata alla predisposizione di nuove proposte da sottoporre a confronto nel prossimo esercizio.

Allo stato attuale non si registrano novità sostanziali e, in attesa degli esiti della revisione, si confermano le quote consolidate negli anni precedenti. Per l'esercizio 2025 la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1118 del 1° agosto 2025, ha definito la quota del Fondo perequativo e del Fondo di solidarietà. Non essendo intervenuti aggiornamenti rispetto al percorso di revisione avviato, si ritiene confermata anche per il presente esercizio la situazione già stabilita per il 2025.

Con riferimento al contratto del personale del settore pubblico locale 2025-2027, la Provincia di impegna a rendere disponibili per i Comuni e le Comunità le risorse finalizzate a garantir un aumento della retribuzione base del 6%, già a decorrere dal 2025. In data 16 ottobre 2025 sono stati stipulati gli accordi per la parte economia del CCPL 2025-2027 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale e per l'area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 183/2025 del 31 ottobre 2025 è stato preso atto dei seguenti accordi sottoscritti in data 15 settembre 2025:

- l'Accordo per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale;
- l'Accordo per l'incremento della contribuzione Laborfonds a carico del datore di lavoro relativamente al personale del comparto autonomie locali – area della dirigenza e dei segretari comunali.

Tali intese prevedono un incremento della contribuzione previdenziale complementare a carico del datore di lavoro pari all'1% aggiuntivo, rafforzando così la disciplina della previdenza complementare e garantendo una maggiore tutela economica per i dipendenti comunali.

L'incremento è inoltre oggetto di trasferimento compensativo da parte della Provincia Autonoma di Trento, che si fa carico di sostenere i Comuni nel fronteggiare il maggior onere derivante dall'aumento della contribuzione.

- Trasferimento provinciale per la gestione del servizio scuola dell'infanzia;
- Trasferimento provinciale per assunzione personale: assegnazione del finanziamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera e) quater della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm. "Norme in materia di finanza locale" relativa alla disciplina di assunzioni di personale nei comuni. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 586 d.d. 29 aprile 2024 sono state concesse al Comune di Dimaro Folgarida risorse aggiuntive per l'assunzione di un assistente a base a tempo pieno per gli esercizi 2025 e 2026.
- Trasferimento dell'imposta provinciale di soggiorno raccolta dagli alloggi per uso turistico, per la quota pari al cinquanta per cento, al comune nel cui territorio è stato prodotto il gettito.

Sono inoltre contemplati tra i trasferimenti inclusi nel Titolo 2 le entrate derivanti dalle diverse convenzioni in essere.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993: In attuazione di quanto previsto dal punto 4.1 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18 novembre 2024, con deliberazione della Giunta provinciale nr. 172 d.d. 14 febbraio 2025 sono state concesse ai Comuni le risorse del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni per il periodo 2025-2027, di cui all'articolo 11 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 e 4 s.m..
- contributi concessi dalla PAT su Leggi di settore;
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige;
- impiego avanzo di amministrazione;
- contributi per rilascio concessioni edilizie;
- Canoni aggiuntivi derivazioni idriche.

Per particolari investimenti si farà ricorso ai bandi per accedere anche a risorse statali.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – NEXT GENERATION EU

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dal bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie rappresentate dal Piano Nazionale Resistenza e Resilienza (PNRR) che costituisce un'occasione particolare per rilanciare il Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata ed ambizioni inedite che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il 30 aprile 2021 è stato presentato alla Commissione Europea il PNRR italiano, che dopo un'approfondita e dettagliata analisi lo ha approvato definitivamente nel mese di luglio 2021.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza - il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE - ha una dotazione iniziale massima di 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi di sovvenzioni) e 360 miliardi di prestiti. I fondi assegnati a norma del regolamento si attestano a 648 miliardi di euro a prezzi del 2022. Con le modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2023/435 (*REPowerEU*) sono state messe a disposizione degli Stati membri ulteriori sovvenzioni (20 miliardi)

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a 194,4 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (*Recovery and Resilience Plan*) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, e successivamente modificato più volte.

La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 30 giugno 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, la riprogrammazione del PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a *REPowerEU*. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario (191,5 miliardi), e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale. Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del *REPowerEU*. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo *REPowerEU* sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici. La rimodulazione del Piano ha comportato un

diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti defianziati, rifinanziati e di nuova introduzione.

Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma. Il provvedimento, inoltre, introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.

Nel corso del 2024 il PNRR è stato modificato in due occasioni, il 4 marzo 2024 e il 10 ottobre 2024, volte ad adeguare il Piano alle nuove necessità attuative. La richiesta riguarda 21 misure, di cui 13 sono state modificate "per attuare alternative migliori al fine di conseguire il livello di ambizione originario" e altre 8 "al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure". Si segnala che sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621. Il Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato.

Il Governo ha trasmesso al Parlamento il 31 marzo 2025 la Sesta Relazione sull'attuazione del PNRR nella quale illustra il lavoro svolto, nel secondo semestre del 2024, per raggiungere gli obiettivi programmati. La Corte dei conti ha approvato il 15 maggio 2025 la Relazione semestrale con cui si riferisce al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR (con aggiornamento al secondo semestre 2024).

Il 19 maggio 2025 il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una nuova proposta di revisione del PNRR approvata dalla Cabina di regia. La proposta riguarda traguardi e obiettivi delle ultime quattro rate (dalla settima alla decima). Sono state inserite 2 nuove misure: il Programma di rinnovo della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici e la riforma riguardante il Rafforzamento dell'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. La dotazione complessiva del Piano è rimasta immutata (194,4 miliardi). Anche l'importo delle ultime quattro rate ancora da corrispondere all'Italia non è cambiato. Il numero complessivo di traguardi/obiettivi si è ridotto da 621 a 614. Il Consiglio dell'UE ha approvato il 20 giugno 2025, con Decisione di esecuzione del Consiglio (CID), le modifiche al PNRR richieste dall'Italia il 21 marzo 2025, valutate positivamente dalla Commissione il 27 maggio 2025.

Il Ministro per gli Affari europei ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare nei prossimi mesi una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale.

Il Piano si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi – rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha

accumulato un notevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione di tecnologie digitali nel sistema produttivo e dei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti nel settore è essenziale per migliorare la competitività italiana; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

- transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e un'economia più sostenibile alle generazioni future.
- inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia, tra le quali vi sono il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, delle capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno che non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il PNRR si articola in sei missioni iniziali, alle quali è stata aggiunta nel 2023 la settima missione. Si elencano in dettaglio le missioni:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Coesione e inclusione

Missione 6: Salute

Missione 7: REPowerEU

La prima missione del PNRR ha l'obiettivo di digitalizzare la PA, creare connessioni veloci e diffondere la banda ultra larga negli istituti scolastici, promuovere la transizione digitale nel settore privato, rilanciare il turismo e la cultura puntando sul digitale e la sostenibilità e potenziare le tecnologie satellitari.

La seconda missione del PNRR è il punto cruciale del piano e riguarda la transizione ecologica con la promozione delle fonti rinnovabili, della mobilità elettrica e della green economy; obiettivi della missione 2 sono anche il potenziamento del ciclo dei rifiuti, la diminuzione delle perdite della rete idrica, interventi di efficientamento energetico in 50 mila edifici l'anno, interventi per ridurre gli effetti del cambiamento climatico e per la protezione del territorio dal dissesto geologico;

La terza missione del PNRR è incentrata sulla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità, la viabilità sostenibile; tra gli obiettivi vi sono la modernizzazione delle ferrovie regionali con il potenziamento dell'alta velocità, oltre agli investimenti per rendere i porti più sostenibili;

La quarta missione del PNRR prevede investimenti e riforme nel settore della ricerca e dell'istruzione allo scopo di modernizzare e aumentare l'accessibilità nei confronti della formazione e della ricerca in ambito tecnologico e scientifico; nel dettaglio è prevista la creazione di 228 mila nuovi posti negli asili nido per i bambini fino ai 6 anni, la conversione di 100 mila classi in ambienti di apprendimento connessi; l'installazione in 40 mila scuole della banda ultra larga; la ristrutturazione ed il miglioramento edilizio degli istituti scolastici nonché l'istituzione di 6 mila nuovi dottorati; infine gli investimenti per la formazione degli insegnanti unitamente alla creazione di centri innovativi per quanto riguarda la transizione ecologica e la digitalizzazione;

La quinta missione del PNRR riguarda gli investimenti per garantire la massima inclusione e coesione all'interno della società; gli stanziamenti saranno destinati a favore dell'inclusione nel mercato del lavoro, la formazione e le politiche attive; tra gli obiettivi delineati nell'ambito della quarta missione troviamo il programma nazionale per l'occupazione dei lavoratori, gli investimenti in zone economiche specifiche per l'uguaglianza territoriale, il fondo a supporto dell'imprenditoria femminile, gli interventi di rigenerazione urbana per le periferie e maggiori sostegni pubblici a favore delle persone fragili, con disabilità e non autosufficienti;

La sesta missione del PNRR riguarda la salute, senza dubbio l'ambito più importante dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19. Gli interventi avranno l'obbligo di migliorare la prevenzione territoriale in termini di servizi sanitari e presidi locali, assicurando la massima equità a cure e trattamenti ed effettuando l'aggiornamento tecnologico e digitale delle strutture sanitarie; gli stanziamenti di questa missione riguardano nello specifico l'assistenza domiciliare al almeno il 10 per cento degli over 65, l'acquisto di grandi attrezzature per la cura e la diagnosi, l'istituzione di oltre 600 centrali operative a livello territoriale per l'assistenza sanitaria da remoto; le risorse saranno inoltre destinate alla creazione di 381 nuovi ospedali e 1288 case di comunità per fornire assistenza sanitaria di prossimità.

La settima missione del PNRR a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

IL PNRR IN TRENTINO

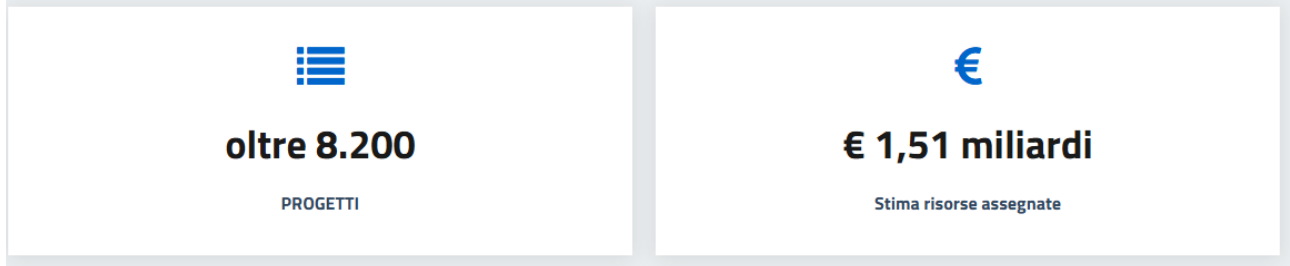
La Provincia autonoma di Trento ha attivato una Cabina di regia e una task force PNRR, in sinergia con il gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni trentini con la struttura provinciale competente in materia di enti locali. In data 30 dicembre 2022 è entrata in vigore la Legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 che all'art. 16 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di una Unità di missione strategica per favorire lo svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative al PNRR e al PNC. Per migliorare il più possibile i risultati della partecipazione provinciale, la Giunta provinciale ha quindi aggiornato le disposizioni organizzative per il coordinamento e l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e dal PNC relativi al territorio della provincia di Trento.

Tra le iniziative per favorire il confronto e il coordinamento nella realizzazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari è stato costituito e il Tavolo permanente di confronto, composto dai rappresentanti provinciali, delle parti sociali e degli enti locali, con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti realizzati nel territorio provinciale e di valutazione

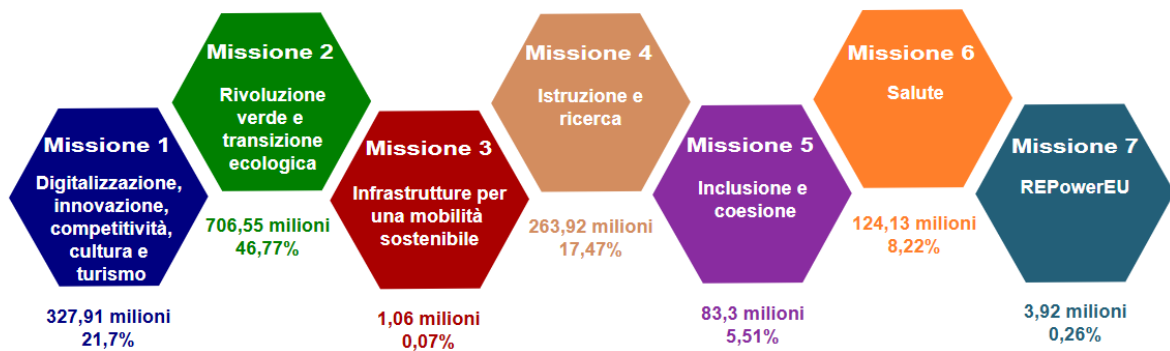
delle relative ricadute come previsto dall'art. 2 comma 2 della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 (legge provinciale n. 21 del 27 dicembre 2021).

A settembre 2025 la stima del plafond di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa 1,51 miliardi di euro.

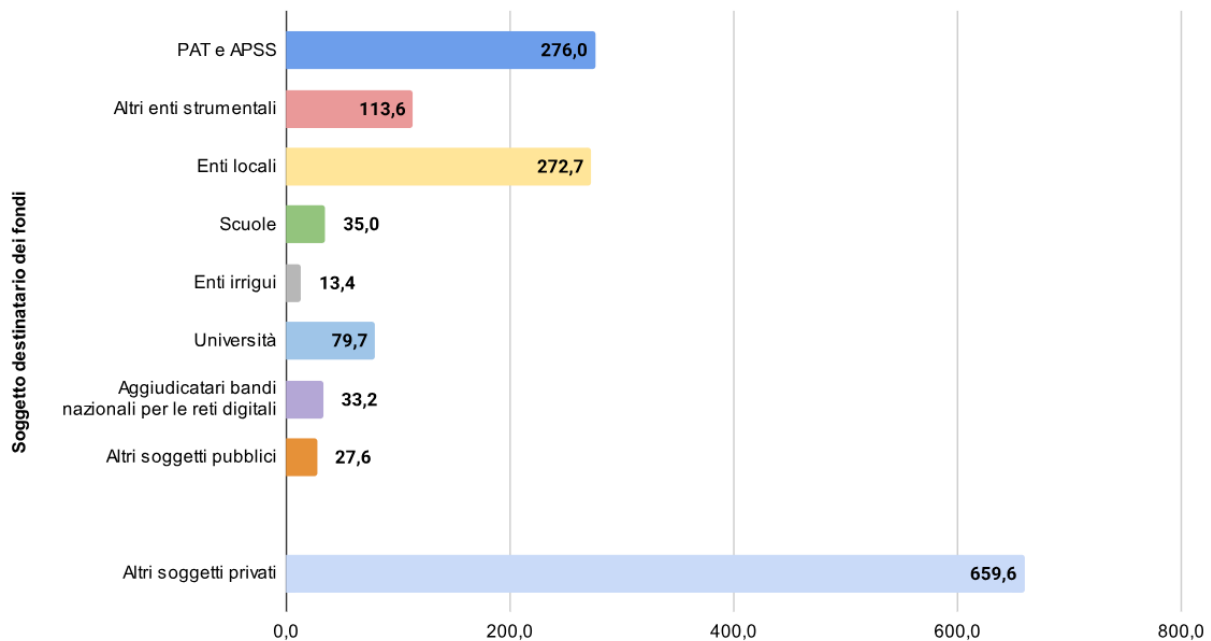
Dati di sintesi settembre 2025



PNRR e PNC per il Trentino: 1,51 miliardi di euro



Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE DEL PNRR

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono state chiamate ad essere gli “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Ai fini dell’applicazione del PNRR, l’Amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale; attraverso l’attività programmatoria si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Dimaro Folgarida è stato ammesso ai seguenti bandi del PNRR e risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti progetti di investimento:

- ✚ Avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” Comuni - CUP D71C22001180006, finanziato per un importo pari ad euro 32.794,35 – CONCLUSO (LIQUIDATO);
- ✚ Avviso pubblico “Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - M1C1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” – CUP: D71F22001460007 finanziato per un importo di euro 79.922,00 – CONCLUSO (LIQUIDATO);
- ✚ Avviso pubblico “misura 1.4.4 – SPID CIE” – missione 1 Componenti 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next generation – Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale;

codice CUP: D71F22002120006 finanziato per un importo di euro 14.000,00 - CONCLUSO (LIQUIDATO);

- ✚ Avviso pubblico “misura 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” – missione 1 Componenti 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next generation – Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità”; codice CUP: D51F22010110006 finanziato per un importo pari ad euro 10.172,00. – CONCLUSO (LIQUIDATO);
- ✚ Avviso pubblico “misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione Europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU – Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” – CUP: D71F22002490006 finanziato per un importo pari ad euro 2.673,00 – CONTRATTUALIZZATO (IN VERIFICA);
- ✚ Avviso pubblico “misura 1.4.4 – ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELL’ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) – ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)” – missione 1 Componenti 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next generation codice CUP: D51F24000250006 finanziato per un importo pari ad euro 3.928,40 – CONTRATTUALIZZATO (IN VERIFICA);
- ✚ Avviso pubblico “misura 1.4.5 – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND – Comuni (maggio2024)” – missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next generation EU – Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale”; codice CUP: D71F22004560006 finanziato per un importo pari ad euro 23,147,00 – AVVIATO (CONTRATTUALIZZAZIONE COMPLETATA IN VERIFICA);
- ✚ Avviso pubblico M1 C3 I2.1 Attrattività dei borghi – Avviso pubblico “Bando per la realizzazione di attività culturali in favore degli italo-discendenti nel mondo da attuare in occasione del 2024 – anno delle radici italiane – Allegato A del Decreto prot. N. 0034483-I del 13/03/2024 – M1 C3 INV 2.1 codice CUP: J51B21005910006” la richiesta di finanziamento è pari ad euro 5.829,37 - CONCLUSO.

Qualora nel corso del 2025 dovessero essere attivati altri avvisi di finanziamento nell’ambito della Missione Digitalizzazione, innovazione, competitività, l’amministrazione comunale valuterà l’opportunità di aderire al fine di potenziare la digitalizzazione degli uffici e agevolare i cittadini nell’erogazione dei servizi.

Inoltre si dà atto come i contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all’art. 1 co 29 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 di cui il comune è stato beneficiario, contributi dapprima confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resistenza (P.N.R.R.). Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni”, con la revisione del PNRR e l’introduzione di novità normative avvenute con il D.L. 19/2024 PNRR quater, sono fuoriusciti dal PNRR. Dunque gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza dei Comuni (piccole e medie opere), di cui alla Missione 2 componente 4 investimento 2.2, sono stati interamente stralciati dal Piano e torneranno ad essere finanziati da fonti nazionali stanziati a legislazione vigente.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che vengano evidenziati gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 verso altri finanziatori risultava pari a € 1.022.493,19, importo comprensivo dei mutui estinti anticipatamente dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui (prevista dall'art. 22 della legge provinciale 14/2014 - legge finanziaria provinciale 2015 e dal protocollo di finanza locale 2015).

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)."

A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le "accessioni di prestiti" e le spese per "rimborso prestiti" non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, "deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall'art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest'ultimo coperte (...) di conseguenza, l'Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)"

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012" la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall'art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 in tema di indebitamento conferma l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto dei saldi di cui all'articolo 9, comma 1 della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69.

Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale.

I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile (avente fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 e nell'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) nonché delle altre disposizioni normative che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'indebitamento (fra cui, a livello locale gli artt. 25 e seguenti della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. nonché quanto indicato dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011).

Si sottolinea che l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che "Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento."

Inoltre, i Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli temporali normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/200 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente NON ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti le opere pubbliche.

USCITE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f. organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k. servizi in materia statistica.

La spesa corrente prevista nel bilancio consente di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali (servizi istituzionali e generali, ordine pubblico, istruzione, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, trasporti, diritti e politiche sociali).

Oltre alle funzioni fondamentali previste dalla legge, il Comune esercita una serie di funzioni proprie, che derivano dalla sua autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa, quali:

- Promozione dello sviluppo economico locale Supporto a imprese, artigianato, commercio, agricoltura e turismo.
- Gestione culturale e sportiva Organizzazione di eventi, gestione di biblioteche, musei, impianti sportivi.
- Tutela ambientale e del paesaggio Interventi per la sostenibilità, la valorizzazione del verde urbano e la protezione del territorio.
- Politiche giovanili e pari opportunità Progetti per l'inclusione, la partecipazione civica e il sostegno alle fasce deboli.
- Servizi digitali e innovazione tecnologica Sviluppo di piattaforme online, digitalizzazione dei servizi, open data.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Quindi il programma del fabbisogno del personale costituisce un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli Enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei protocolli di intesa annuali.

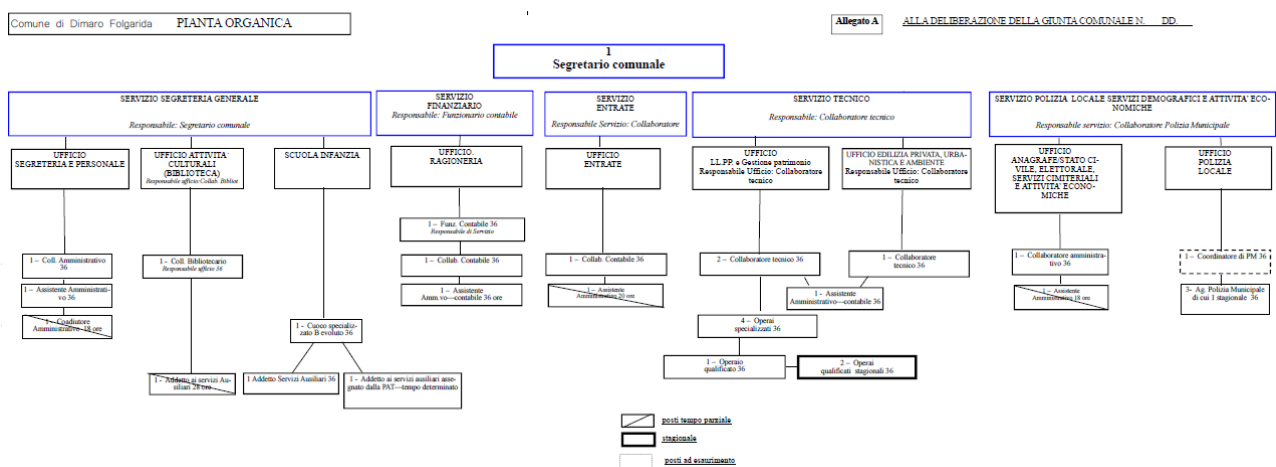
La programmazione delle assunzioni delle risorse umane deve essere adottata nel rispetto dei vincoli posti in materia di assunzioni attualmente vigendo quelle stabilite dall'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e dalle deliberazioni della Giunta provinciale attuative, ora contenute organicamente nella deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28 aprile 2023 che richiama e conferma, per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard che consente ai comuni che hanno una dotazione di personale inferiore a quella standard di assumere nuove unità fino a copertura delle stesse.

Come si evince dalla Tabella A) dell'Allegato A) al provvedimento della Giunta provinciale 726/2023, al Comune di Dimaro Folgarida è stata data la possibilità di assumere personale incrementale per 1,5 unità (corrispondente a 1 dipendente a tempo pieno (36 ore settimanali) e un dipendente a tempo parziale a 18 ore settimanali in base a quanto indicato nella tabella seguente:

Comune	Dotazione effettiva	Dotazione standard	Differenza	Soglia	Assunzioni teoriche
DIMARO FOLGARIDA	24,4	28,1	3,6	2,5	1,5

Le assunzioni incrementali necessarie per raggiungere la dotazione standard teorica potenziale sono utilizzabili una tantum e sono consentite oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019. Il Comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle nuove assunzioni consentite.

La pianta organica del Comune di Dimaro Folgarida è ora la seguente:



La pianta organica, come sopra rappresentata, è stata modificata da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 154/2025. Essa rappresenta il proseguimento di un processo di riorganizzazione iniziato con la revisione del regolamento di riorganizzazione e della dotazione organica avvenuta con deliberazione del consiglio comunale n. 10/2024.

La nuova pianta organica rappresenta i nuovi servizi e uffici e il personale ad essi assegnato incrementato delle due assunzioni teoriche potenziali, assegnate al Comune di Dimaro Folgarida dalla Provincia con la deliberazione n. 726/2023. Tali figure corrispondono ad un assistente amm.vo contabile a 36 ore settimanali incardinato presso il Servizio Tecnico e un assistente amm.vo contabile a 18 ore settimanali incardinato al Servizio Finanziario. A riguardo di quest'ultima figura, l'assunzione a tempo pieno è resa possibile dalla soppressione di un posto di assistente amministrativo a 20 ore settimanali presso il Servizio Entrate resosi vacante nel corso del 2023 e non più coperto.

ASSETTO ORGANIZZATIVO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024 E NEL 2025

Seguendo l'andamento degli ultimi anni, il 2024 è stato un anno caratterizzato da un rilevante turn over del personale, che ha avuto i suoi effetti anche nei primi mesi del 2025.

ASSUNZIONI DA TURN OVER:

Il turn over registrato alla fine del 2023 e nel 2024 ha comportato:

- l'assunzione con decorrenza 22.04.2024 del Responsabile dell'Ufficio Edilizia privata, Urbanistica ed Ambiente, Collaboratore tecnico – C evoluto (per concorso pubblico) in sostituzione di altro dipendente assunto l'1/09/2023 e cessato il 17.12.2023;
- l'assunzione con decorrenza 01.01.2024 di un operaio specializzato, categoria B evoluto (per concorso pubblico) in affiancamento e poi sostituzione del titolare cessato il 31.03.2024;
- l'assunzione a decorrere dal 1.06.2024 di un Assistente Amministrativo a 36 ore settimanali, presso il Servizio Finanziario e la successiva copertura di tale posto, dall'1.11.2024, con risorse interne in particolare con un Agente di Polizia locale che quindi ha lasciato vacante un posto presso l'Ufficio Polizia locale;
- l'avvio della procedura concorsuale per la sostituzione di un operaio specializzato – categoria B livello evoluto che ha rassegnato le dimissioni lasciando il posto vacante dall'01.07.2024. Il posto è stato coperto nei primi mesi del 2025;
- l'avvio, nei primi mesi del 2025, della procedura concorsuale per la sostituzione dell'Agente di polizia locale trasferito al Servizio Finanziario. La procedura si è conclusa con la formazione di una graduatoria finale di merito composta da tre candidati che hanno rinunciato alla proposta di assunzione. Nel secondo semestre del 2025 il concorso è stato nuovamente ribandito con la formazione di una graduatoria che ha consentito di assumere l'Agente di PL coprendo definitivamente il posto dall'01.01.2026;
- nel 2025 è stata infine creata, tramite pubblica selezione, una graduatoria per assunzioni temporanee nella figura di personale ausiliario presso la scuola materna con contratto a tempo determinato.

ASSUNZIONI AGGIUNTIVE EX DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE 726/2023:

Nel mese di dicembre del 2024, in esito a procedura concorsuale, è stato assunto un assistente amministrativo-contabile a 36 ore settimanali presso il Servizio Tecnico quale unità di personale aggiuntiva assegnata al Comune di Dimaro Folgarida con la deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023

PROGRESSIONI VERTICALI

Con determinazione del Segretario comunale n. 47 dd. 18.07.2024 è stata bandita una procedura per la copertura del posto di collaboratore tecnico, Categoria C livello evoluto presso il Servizio Tecnico tramite progressione verticale, ai sensi dell'art. 15 dell'ordinamento professionale, riservata al personale interno. La procedura selettiva si è conclusa con esito favorevole e il dipendente è stato inquadrato nella nuova categoria a decorrere dall'01.01.2025.

PREVISIONI DELLE CESSAZIONI NEL PERIODO DI VALIDITA' DEL DUP 2026/2028:

di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte per pensionamento:

Categoria e livello	Posizione retributiva	Figura professionale	2026	2027	2028
C evoluto	5 [^]	Collaboratore contabile	1		

Le cessazioni sono indicative e possono essere soggette a variazioni alla luce di eventuali modifiche normative intervenute.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Come indicato nelle premesse, la programmazione del fabbisogno del personale è fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale.

Nel l'Amministrazione intende perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la sostituzione del personale a vario titolo cessato nel corso del triennio di validità del DUP (2026/2028) per raggiungimento dei limiti di età o per dimissioni. La sostituzione del personale cessato dovrà avvenire nel rispetto dei vincoli normativi imposti e comunque nel limite della spesa sostenuta nel 2019. Tali cessazioni dovranno essere un'occasione per ripensare all'assetto organizzativo dell'ente, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di professionalità rispondenti alle nuove esigenze attuali e future;
- nel caso di cessazione di personale a tempo indeterminato, dovrà essere valutata anche la possibilità di ricorrere all'affiancamento dello stesso al fine di garantire la continuità dei servizi e un efficace passaggio di consegne, secondo quanto stabilito dall'articolo 91, comma 4 bis del Codice degli enti locali approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- valorizzare le risorse interne facendo leva sulla professionalità acquisita, con provvedimenti di micro organizzazione interna finalizzati anche a rendere efficiente la struttura amministrativa. Tale valorizzazione potrà essere perseguita anche ricorrendo alle progressioni verticali del personale, qualora possibili ai sensi delle disposizioni contrattuali e di quelle in materia di vincoli della spesa;

Ferma restando la verifica in ordine alla possibilità di ricorrere a personale interno, la copertura dei posti tramite assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate con lo scorrimento, in via prioritaria, delle graduatorie in corso di validità formate dal Comune di Dimaro Folgarida e in assenza di queste ultime, in un'ottica di semplificazione, ricorrendo a graduatorie formate da altri enti, ai sensi dell'art. 91 comma e)ter del CEL previo accordo con questi ultimi e, qualora consentito, secondo la procedura prevista all'articolo 100, comma 3-bis del CEL che dispone "Al fine di garantire maggiore flessibilità di adeguamento alle esigenze di

organizzazione del lavoro, le graduatorie possono essere utilizzate anche per la copertura di posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione delle procedure concorsuali, con specifico riferimento alle previsioni del fabbisogno di personale o a situazioni oggettive legate alla funzionalità dei servizi".

In assenza di tali ultime possibilità saranno banditi i rispettivi concorsi pubblici dopo aver valutato l'opportunità (in base al profilo ricercato) di ricorrere all'istituto della mobilità. Anche le assunzioni per mobilità devono essere effettuate nel rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legislazione provinciale e sopra richiamati.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Ai sensi del comma 3.2.3. dell'art. 8 della L.P. 27/2010 le assunzioni di personale a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

È inoltre possibile, nei limiti di spesa indicati dal comma 3.7 dell'art. 8 della L.P. 27/2010 assumere a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità al fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Obiettivi dell'Amministrazione sono quelli rivolti a:

- sostituire il personale che si assenterà con diritto alla conservazione del posto o per colmare frazioni di orario non coperte dal personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di lavoro;
- coprire temporaneamente posti vacanti per i quali si rendono necessarie valutazioni organizzative;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di lavoro con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (es. squadra operai o polizia locale).
- garantire l'assunzione del personale inserviente presso la scuola materna.

TEMPO PARZIALE

La concessione del tempo parziale al personale dipendente sarà assentita in base a quanto stabilito dal contratto di lavoro e previa verifica della compatibilità organizzativa.

STABILIZZAZIONI

Nel corso del triennio sarà valutata la possibilità di stabilizzare il personale in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni normative vigenti. In particolare sarà valutata la possibilità di stabilizzare il posto di inserviente presso la scuola materna.

COMANDO IN USCITA

Nel corso del 2026 è prevista la prosecuzione del comando del Coordinatore di PL presso il Comune di Strembo, in essere a tempo parziale a partire dal mese di ottobre 2025. Il comando sarà autorizzato a tempo pieno o comunque con orario maggiore rispetto a quello prestato nel corso del 2025. Nel caso di passaggio definitivo del dipendente presso il Comune di Strembo, l'organizzazione dell'ufficio sarà ripensata tramite la

ricerca di figure inquadrare in categoria inferiore, dando alle stesse la possibilità di crescita e incremento della carriera a seguito dell'acquisizione della necessaria esperienza ed anzianità.

COMANDO IN ENTRATA

Nel periodo 2026/2028 non sono attualmente previsti comandi in entrata.

TABELLA DELLE ASSUNZIONI

A seguito delle valutazioni effettuate nella tabella seguente è rappresentato il fabbisogno del nuovo personale a tempo indeterminato:

Categoria e livello	Figura professionale	2026
C evoluto	Collaboratore contabile	1

Nel bilancio di previsione del 2026/2028 è prevista la spesa del personale a regime comprensiva delle nuove assunzioni incrementali consentite dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726/2023 e effettuate nel corso del 2024. Le previsioni di sostituzione del personale cessato rientrano nel limite della spesa dell'anno 2019 mentre la spesa per il personale incrementale è prevista oltre tale limite secondo quanto indicato dalla sopra richiamata deliberazione 726/2023 e risultano sostenibili a regime.

Il programma delle assunzioni del personale sarà elaborato con un maggior dettaglio nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) relativo al periodo 2026/2028, introdotto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 8 e che dovrà essere approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il PIAO ha durata triennale con aggiornamento annuale e contiene, tra gli altri, il piano triennale del fabbisogno del personale che riporta la programmazione relativa alle quantità e caratteristiche professionali del personale in servizio e da assumere, tenendo conto degli obiettivi dell'amministrazione e in relazione alla creazione di valore pubblico. Nello stesso sono illustrate le strategie di implementazione delle competenze e di valorizzazione del personale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
--

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale.

L'art. 37 del d.lgs 31 marzo 2023, n. 36 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

PROGRAMMAZIONE 2026-2028 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO => 140.000,00						
DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	DATA SCADENZA EVENTUALE CONTRATTO IN CORSO	STIMA DEL COSTO D'ACQUISTO				CORRENTE/STR AORDINARIO
		2026	2027	2028	TOTALE	
SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE E GHIAINO	2026	332.000,00	332.000,00	332.000,00	996.000,00	CORRENTE
SERVIZIO GESTIONE ASILO NIDO DI MONCLASSICO (corrispettivo contrattuale annuo al quale verranno dettate le rette già incassate dal concessionario)	2029	637.084,08	637.084,08	637.084,08	1.911.252,24	CORRENTE
SERVIZIO DI ABBELLIMENTO URBANO E RURALE	2027	185.000,00	185.000,00	185.000,00	555.000,00	CORRENTE
CONDUZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE	2025	53.105,00	60.000,00	60.000,00	173.105,00	CORRENTE
SERVIZIO PULIZIA IMMOBILI	2026	96.000,00	96.000,00	96.000,00	288.000,00	CORRENTE
ENERGIA ELETTRICA	2026	235.000,00	235.000,00	235.000,00	705.000,00	CORRENTE
TOTALE		1.538.189,08	1.545.084,08	1.545.084,08	4.628.357,24	

**RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E
RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

L' art. 1 commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato (Legge n. 145/2018) detta la disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, disponendo che dall'esercizio 2019 gli Enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Comune di Dimaro Folgarida ha rispettato gli equilibri di bilancio in sede di programmazione e di gestione, nonché i vincoli di finanza pubblica come stabilito dai principi generali contenuti nell'Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e integrazioni.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio contenuto nell'Allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, recita:

“Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernete tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza del bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrativa.”.

Relativamente alla gestione dei flussi di cassa la gestione dovrà essere effettuato un costante monitoraggio del saldo tra entrate e uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

Il bilancio viene predisposto rispettando le regole che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Gli stanziamenti di bilancio, avendo carattere autorizzatorio, ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni di spesa durante la gestione, dovranno essere quantificati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni sia attive che passive, nei rispettivi esercizi; le corrispondenti

previsioni terranno conto del fatto che, per l'obbligo di legge della contabilità armonizzata, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate all'esercizio in cui l'obbligazione va a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria potenziata).

La situazione iniziale di equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire, che nel corso della gestione vengano mantenuti gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti (equilibrio di parte corrente) ed il finanziamento degli investimenti (equilibrio di parte capitale).

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Si prevede di rispettare il pareggio di bilancio e gli equilibri del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 senza applicazione di avanzo di amministrazione.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si illustrano di seguito gli indirizzi strategici su cui verrà improntata la programmazione e la gestione dell'Ente nel corso del periodo 2026 - 2028.

La storia recente del nostro comune si basa sulla nascita, avvenuta il 01.01.2016, di Dimaro Folgarida con la fusione dei comuni di Dimaro e di Monclassico.

Da oggi si parla solo dei cittadini di Dimaro Folgarida, tutti insieme parti delle cinque frazioni eguali nella loro importanza e portatori delle loro ricchezze e peculiarità, nell'insieme un grande paese completo.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato della nuova Amministrazione insediatasi a seguito delle elezioni comunali del mese di maggio 2025, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali. Si evidenzia che la durata temporale del D.U.P. non coincide con la durata del mandato dell'Amministrazione e che pertanto i contenuti del presente documento avente durata triennale, coprono l'arco temporale del triennio 2026/2028, mentre il programma di mandato avente durata quinquennale troverà applicazione nel quinquennio 2025/2030.

(Estratto dal Programma Amministrativo della lista "Attivamente insieme")

Il programma, con le linee di indirizzo dell'Amministrazione, serve a far conoscere ai propri cittadini ciò che si vuole intraprendere nel prossimo triennio.

"Le idee camminano sulle gambe delle donne e degli uomini", questo è un buon motivo per cui bisogna **affidarsi alla squadra, non al singolo**. Siamo coesi, diversi ma al tempo stesso complementari. Sicuramente preparati e credibili. Pensiamo che il nostro gruppo rappresenti in maniera equilibrata tutta la nostra

Comunità. Serietà e impegno saranno le nostre stelle polari. Lo faremo con entusiasmo ed insieme, certi che raggiungeremo gli obiettivi che ci siamo posti, ma disposti anche se qualcun altro ci convincerà di avere idee migliori a ridiscutere le nostre. **Il confronto per noi è importante.**

COMUNICAZIONE, CONFRONTO E RAPPORTI CON I CITTADINI

Crediamo sia strategico avvicinare il cittadino all'amministrazione del bene pubblico. Per fare questo intendiamo utilizzare tutti gli strumenti possibili per comunicare, segnalare, suggerire. Mezzi tecnologici che permettano alla popolazione di mettere a disposizione dei puntuali sistemi di segnalazione pubblica dei malfunzionamenti e delle problematiche che in ogni Comune ci possono essere. Questo permetterà di valutare puntualmente l'operato dell'amministrazione pubblica. Utilizzeremo sistemi di comunicazione moderni per comunicare con la cittadinanza come ad esempio *Whatsapp o Telegram*. Implementeremo sul giornalino comunale una sezione dedicata alla vita amministrativa, per permettere anche a chi non è avvezzo e pratico di tecnologia di restare aggiornato sull'amministrazione del bene pubblico. Daremo inoltre la disponibilità attraverso uno "*sportello del cittadino*" di fare proposte e segnalazioni a cui ci impegneremo di rispondere puntualmente. E poi pensiamo anche all'idea "*un caffè col cittadino*", dove possiamo incontrarci periodicamente in un ambiente informale con un'operazione ascolto importante rivolta ai cittadini di tutte le frazioni.

Riteniamo, infatti, che il Sindaco debba essere sempre, completamente e **unicamente impegnato nel proprio mandato a favore dei cittadini del Comune di Dimaro Folgarida.**

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Gestire la macchina amministrativa è sempre più difficile. È nostra intenzione riorganizzare ed efficientare gli uffici comunali e contestualmente implementare i servizi offerti ai cittadini, in particolar modo agli anziani e sarà nostra premura come amministratori impegnarci, ognuno nel proprio ruolo per facilitare i servizi e snellire la parte burocratica.

Intendiamo **valorizzare il ruolo delle ASUC del territorio e coinvolgerle nelle grosse partite programmatiche e operative relative alle opere pubbliche.** Il compito di ogni Amministrazione è di condividere il più possibile i progetti di sviluppo della propria comunità e, insieme, cooperare per la realizzazione degli stessi.

TERRITORIO

Attenzione e verifica costante sulla situazione idrogeologica del territorio. Pensiamo sia fondamentale porre un'attenzione costante sulla situazione idrogeologica del nostro territorio. Ci impegniamo quindi a vigilare attivamente sulla evoluzione delle nostre situazioni idrogeologicamente più sensibili (Val Rotian, Val Meledrio, Val Rosaia, Val di San Valentino, Val del Merlo, Val dei Cavaì), sollecitando in maniera tempestiva gli uffici provinciali preposti agli interventi di sicurezza preventiva. Va fatta altresì un'operazione di revisione e di pubblicizzazione del "piano comunale di protezione civile".

Intendiamo **valorizzare e rinforzare i corpi comunali dei vigili del fuoco volontari** di Dimaro e Monclassico e dotarli delle attrezzature più moderne per svolgere la loro funzione di difesa civile.

Riteniamo fondamentale che nei prossimi anni si faccia un **piano straordinario di sistemazione e rinnovo della rete idrica e della fognatura comunale.** I sottoservizi efficienti sono essenziali in un paese e costituiscono il primo biglietto da visita per residenti e turisti.

Attenzione massima all'efficientamento energetico ed alla sostenibilità ambientale. Sosterremo con ogni tipo di azione gli investimenti privati che vadano in questa direzione ed interverremo con investimenti diretti nel miglioramento dell'illuminazione pubblica, nell'efficientamento e telecontrollo dell'acquedotto comunale e nel miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comunali.

I sempre più impellenti bisogni di energia pulita stimolano a rimettere in agenda il progetto **di costruire due centraline elettriche** attivate su altrettanti acquedotti comunali.

Consideriamo che si possa e si debba avere maggior cura del dettaglio ambientale e sociale, dell'arredo urbano e della pulizia dei nostri Paesi. Ci impegniamo quindi ad un **piano straordinario di manutenzione e pulizia del territorio**, ed a interventi di abbellimento anche temporaneo come addobbi floreali e natalizi, e che badi al quotidiano come ogni privato cittadino fa regolarmente a casa propria.

Creeremo dei luoghi di aggregazione all'interno degli spazi urbani dei nostri Paesi. Quindi sì alla **riqualificazione e pedonalizzazione delle piazze di Carciato, Dimaro, Monclassico, Presson e Folgarida**. Individueremo inoltre specifici contributi per i proprietari di case e condomini che vorranno abbellire le proprie facciate con pitture e murales, con temi legati alla nostra storia, alle nostre tradizioni e al nostro ambiente naturale.

Vogliamo continuare a **migliorare la funzionalità e l'aspetto dei cimiteri di Dimaro e Monclassico**, considerandolo un segno di devozione e rispetto verso i nostri cari defunti. In particolare, desideriamo realizzare una nuova camera mortuaria all'interno della cappella del cimitero di Monclassico, offrendo così uno spazio più adeguato e dignitoso per il commiato.

MOBILITÀ E VIVIBILITÀ

Intendiamo impegnarci nel sollecitare la Provincia Autonoma di Trento allo **studio, progettazione e realizzazione della circonvallazione dell'abitato di Dimaro** e per realizzare forme innovative di viabilità interna dei nostri abitati allo scopo di rendere più sicuri e meno trafficati i nostri paesi. Uno strumento per valorizzare "l'effetto paese" e rendere sempre più vivibile l'abitato di Dimaro.

Intendiamo **mantenere e consolidare i progetti di mobilità interna** già avviati e nati dal basso, con l'obiettivo di rendere il trasporto pubblico efficiente ed usufruibile anche dai residenti del comune di Dimaro-Folgarida, in un'ottica di turismo sostenibile.

La razionalizzazione dei parcheggi e lo studio della mobilità e dei flussi di traffico in relazione alle stagioni turistiche ci permetteranno di **valorizzare le nostre piazze e angoli dei paesi**, oggi spesso soffocati da auto, rendendoli veri punti di aggregazione e riferimento per la vita sociale dei residenti.

ECONOMIA: TURISMO, SPORT, COMMERCIO, ARTIGIANATO

È nostra intenzione **sviluppare e completare l'offerta turistico-sportiva del Comune**, attraverso una sistemazione e un **completamento del centro sportivo di Dimaro** e del Parco urbano Biolago di Monclassico.

Intendiamo **riqualificare il Parco Urbano Biolago di Monclassico**, preservandone l'essenza di polo sociale e sportivo. Il nostro obiettivo è migliorare il campo da calcio esistente trasformandolo in un campo multifunzionale, ristrutturare gli spogliatoi, potenziare il parco giochi e valorizzare gli spazi attuali dotandoli anche di **una struttura modulare per eventuali manifestazioni organizzate dalle varie Associazioni**.

Riteniamo fondamentale mantenere l'equilibrio dell'area, e vorremmo valorizzare l'elemento acqua, magari attraverso giochi acquatici in un piccolo laghetto, per rendere l'area ancora più attrattiva e fruibile per tutti. Per migliorare l'accessibilità e la fruizione dell'area, prevediamo anche la realizzazione di nuovi parcheggi. Un'area integrata nel paesaggio e nel contesto urbano pensata e riorganizzata con l'aiuto di un concorso di idee di professionisti e coinvolgendo i giovani aspiranti progettisti.

È altresì strategico promuovere **programmazione turistica in sinergia con i nostri operatori privati**, per farsi trovare pronti di fronte a tutte le sfide che si presenteranno. I frutti di questo lavoro, dapprima di pensiero e poi di azione, si vedranno nel medio-lungo periodo.

Commercio e artigianato anima del Paese. In un'epoca dove le modalità di compravendita online stanno prendendo decisamente piede e la produzione industriale sta mettendo in seria difficoltà l'artigianato tradizionale, intendiamo incentivare le forme classiche del commercio, i negozi di prossimità, le piccole botteghe artigiane, la cooperazione sia di produzione che di consumo.

CULTURA

Realizzazione casa della Cultura. Intendiamo creare, al posto della vecchia scuola elementare di Dimaro, un edificio multifunzione, che ospiti una nuova moderna biblioteca, archivi storici, spazi espositivi ed un'area destinata al coworking che possa diventare negli anni incubatore di nuove aziende. In questa maniera piazza Madonna della Pace verrebbe rifatta e diventerebbe un polo culturale, di aggregazione e socializzazione di Valle. I parcheggi necessari verrebbero garantiti grazie alla realizzazione di un nuovo importante garage interrato a disposizione anche degli abitanti del centro storico.

Intendiamo valorizzare in maniera importante sia l'**Ecomuseo della Val Meledrio** sia il **percorso delle Meridiane**, due fiori all'occhiello della nostra proposta culturale e turistica. In particolare riteniamo importante trovare degli **spazi adeguati al coperto** di carattere museale e esperienziale che possano servire da completamento dei percorsi esterni. Il recupero e la sistemazione dello spazio ex parco giochi facendolo diventare il "parco del tempo" può essere il completamento e la giusta valorizzazione del percorso delle Meridiane capace di attirare l'interesse di tanti visitatori.

Un progetto particolare è rappresentato dalla **valorizzazione dell'ex "casel" di Presson**, che potrebbe diventare uno spazio museale dedicato alle nostre tradizioni e artisti locali, a disposizione della nostra cittadinanza e anche dei molti turisti. Il tutto in accordo con le Asuc del territorio.

Nei nostri programmi pensiamo anche all'**organizzazione di un grande evento**, che valorizzi il nostro territorio e le nostre peculiarità. Un evento periodico annuale che, grazie alla collaborazione indispensabile di associazioni, gruppi e volontari, renda **il nostro paese assoluto protagonista sulle scene nazionali** e arricchisca l'intera offerta della Val di Sole.

SOCIALITÀ E ASSOCIAZIONISMO

Giovani e anziani sono la doppia faccia della stessa medaglia. Opereremo per sensibilizzare e promuovere percorsi e progetti culturali, di sviluppo sociale e comunitario, attraverso azioni di volontariato sociale, di gemellaggio internazionale, di recupero della memoria storica. **Sosterremo i progetti di valle per giovani e anziani come i piani giovani di zona, i circoli anziani e l'Università della terza età.** Riteniamo inoltre fondamentale studiare nuove soluzioni abitative dedicate ad ospitare persone della terza età.

Garantiamo il nostro impegno nella **ricerca e creazione di soluzioni abitative alternative** al mercato attuale, che permettano ai nostri giovani di costruire il proprio futuro nel Paese che amano, contrastando l'attuale necessità di spostarsi nei paesi limitrofi per vivere. Un intervento edilizio in cooperativa potrebbe essere una soluzione innovativa ed efficace allo stesso tempo. Individueremo delle aree o degli edifici nel Prg dove poter realizzare questo tipo di iniziative.

A Monclassico intendiamo **potenziare il polo assistenziale, educativo, scolastico di nuova concezione "0 - 6 anni"**. C'è una costante richiesta di servizi in questa fascia di età e i locali sono ormai saturi. Serve quindi sistemare il vecchio asilo, adibendolo a palazzina di servizi e potenziare i parcheggi a servizio dell'intera area.

Il volontariato e l'associazionismo sono risorse importantissime all'interno di una Comunità. Il nostro gruppo intende valorizzare tutte queste forme di generosità e altruismo attraverso il reperimento di sedi, il finanziamento di attività con contributi pubblici, l'agevolazione nell'adesione dei residenti alle stesse associazioni. Intendiamo inoltre dotare l'organigramma comunale di una **figura che possa aiutare le associazioni a espletare le pesanti pratiche burocratiche** necessarie allo svolgimento degli scopi sociali.

Focalizzeremo la nostra attenzione sui **bambini e sui ragazzi**: cultura, conoscenza del territorio, sport, momenti di socializzazione, di aggregazione e svago. Intendiamo potenziare in maniera importante i parchi gioco presenti.

VISIONE

Avere una visione significa immaginare con la mente il potenziale che può essere sviluppato nelle persone, nei progetti, nelle cause e nelle aziende, trasformando le idee in realtà.

Si tratta di qualcosa di estremamente concreto e fondamentale che noi vi abbiamo sommariamente illustrato e che vogliamo realizzare. E la nostra visione si concretizza con l'interazione di tutte le scelte e le idee dei vari argomenti che abbiamo trattato. Ma lo possiamo fare con voi e grazie a voi.

Il Comune di Dimaro Folgarida con tutte le sue frazioni è una realtà importante sia per numero di abitanti, sia per la valenza strategica turistica, sia per la posizione centrale nella valle e per tanti altri aspetti. Deve quindi avere **un posto di rilievo all'interno di tutta la valle** collaborando e contribuendo a progetti sovracomunali, diventando un centro dove **tutti i cittadini possano avere la qualità della vita che meritano**.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
--

Gli investimenti e le opere pubbliche previsti nel programma di mandato.

Per quanto concerne le opere pubbliche che l'Amministrazione comunale intende realizzare o portare a termine durante il periodo di mandato, si riporta di seguito un elenco delle medesime.

- COMPLETAMENTO PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA CARCIATO E MONCLASSICO (VIA VALENTI/SIORI)
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARTI ESTERNE ED INTERNE DEL TEATRO COMUNALE DI DIMARO
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO MUNICIPALE PIAZZA G. SERRA DI DIMARO
- SOSTITUZIONE ACQUEDOTTO DI DIMARO VIA CAMPIGLIO
- RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- SISTEMAZIONE E RINNOVO TRATTI DELLA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNALE
- REALIZZAZIONE CENTRALINA ELETTRICA SU ACQUEDOTTO COMUNALE
- DEMOLIZIONE DELL'OPERA DI PRESA DAL TORRENTE MELEDRIO E DEL RELATIVO IMPIANTO DI MINERALIZZAZIONE – PP.FF. 446/6, 4452, 4443 IN C.C. PINZOLO
- SISTEMAZIONE AMBIENTALE PARCO MELEDRIO E BOSCHETTO DIMARO
- COMPLETAMENTO AREA CENTRO SPORTIVO DIMARO
- COMPLETAMENTO AREA SPORTIVA LUNGO VIA PAOLO RAVELLI E SISTEMAZIONE PARCO URBANO BIOLAGO
- BIKE PARK DI FOLGARIDA
- RIFACIMENTO PIAZZA G. SERRA DI DIMARO
- INTERVENTI ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI CON RIQUALIFICAZIONE DELLE PIAZZE PRINCIPALI DEL COMUNE
- INSTALLAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NELLE AREE SENSIBILI DEL COMUNE
- REALIZZAZIONE PIAZZOLA ELICOTTERO A FOLGARIDA
- REALIZZAZIONE CASA DELLA CULTURA PIAZZA MADONNA DELLA PACE
- REALIZZAZIONE PARCHEGGI COMUNALI ALTERNATIVI ALLE PIAZZE PER LIBERARLE DALLE AUTO
- PROGETTAZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EX CASEIFICIO DI PRESSON
- RIQUALIFICAZIONE EX EDIFICIO SCUOLA MATERNA MONCLASSICO VIA RAVELLI
- MANUTENZIONE CON AMPLIAMENTO SCUOLA INFANZIA E ASILO NIDO DI MONCLASSICO – (POLO 0 – 6)
- REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA DI NOVALINA A MONCLASSICO
- REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA COPERTA PER ATTIVITA' SPORTIVA DESTINATA AL TENNIS
- RIFACIMENTO PISTA DI ATLETICA CENTRO SPORTIVO DIMARO
- REALIZZAZIONE DI SOLUZIONI ABITATIVE ALTERNATIVE PER ANZIANI E GIOVANI
- COMPLETAMENTO CON RISTRUTTURAZIONE P.ED. 533/1 CC DIMARO LOC. GUADI
- REALIZZAZIONE CENTRALINA ELETTRICA SUL TORRENTE NOCE
- RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI FOLGARIDA BASSA
- MANUTENZIONE STRADE COMUNALI
- REALIZZAZIONE SECONDO CAMPO DA CALCIO A SUPPPORTO DEL PRINCIPALE
- REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI DI ATTESTAMENTO IN VICINANZA DEL CENTRO STORICO DI DIMARO E MONCLASSICO.

I PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE						
OPERE/INVESTIMENTI	ANNO DI AVVIO		IMPORTO IMPUTATO NELL'ESERCIZIO			
		QUADRO OPERA	2025	2026	2027	2028
SISTEMAZIONE AMBIENTALE PARCO MELEDRIO	2024	1.944.583,48	1.711.375,14	-	-	-
RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA VALENTI	2024	730.000,00	729.750,00	-	-	-
RIFACIMENTO TRATTO DI ACQUEDOTTO COMUNALE LUNGO VIA CAMPIGLIO CC DIMARO	2024	270.238,81	270.238,81	-	-	-
RIQUALIFICAZIONE AREA BIOLAGO E VECCHIO MUNICIPIO MONCLASSICO	2025	1.192.672,57	1.192.672,57	-	-	-
REALIZZAZIONE CENTRALE IDROELETTRICA ACQUASERI	2025	240.000,00	240.000,00	-	-	-
			4.144.036,52	-	-	-

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 36/2023 (Codice dei contratti), dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento dell'allegato I.5 del Codice dei contratti contenente "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo".

Il DUP, nella presente sezione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle opere pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

La normativa sopra richiamata prevede che le manutenzioni straordinarie di importo inferiore ai 500.000,00 siano inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categorie di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio.

Al fine di garantire maggiore chiarezza informativa, si è scelto di dare evidenza separata alle manutenzioni straordinarie di importo superiore a € 150.000,00, mentre quelle di importo inferiore vengono presentate in forma aggregata.

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, il cui importo di stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1 lettera a)", ovvero 150.000,00 Euro.

Nella programmazione triennale pertanto vanno inserite unicamente le opere pubbliche la cui soglia è superiore a detto importo.

Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna categoria di opera di appartenenza, la tipologia di intervento, nonché il riferimento alla Missione e al Programma di bilancio.

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2027- 2028

Scheda 3

parte prima: opere con finanziamenti INIZIALE

MISSIONE/ PROGRAMMA (DI BILANCIO)		CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMA		PRIORITA' '	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
								INSERIBILITA'			
								2026	2027	2028	Spesa totale
Miss.	Progr.	Tip.	Categ.								
6	1	1	11	1	Realizzazione Bike Park Folgarida	in corso	2026	600.000,00			600.000,00
1	5	6	15	1	Manutenzione straordinaria residenza municipale del Comune di Dimaro Folgarida - impianto elettrico	non necessaria	2026	538.000,00			538.000,00
10	5	1	1	2	Realizzazione parcheggio p.f. 350/1 in C.C. Monclassico	da acquisire	2026	225.000,00			225.000,00
4	1	8	17	1	(17) - Spese per "Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica"	=	2026	30.000,00			30.000,00
9	4	7	16	1	(16) - Spese per "Servizio Igienico sanitario, idrico, fognatura e protezione ambientale"	=	2028	140.000,00	55.000,00	55.000,00	250.000,00
12	9	7	16	1	(16) - Spese per "Servizio Igienico sanitario, idrico, fognatura e protezione ambientale"	=	2028	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
10	5	7	1	1	(01) - Spese per opere "Stradali viabilità"	=	2028	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
17	1	7	4	1	(04) - Produzione e distribuzione di energia elettrica	=	2028	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
6	1	7	11	1	(11) - Spese per "Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)"	=	2028	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
1	5	7	21	1	(21) - Spese per "Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate"	=	2028	165.000,00	34.000,00	34.000,00	233.000,00
TOTALE GENERALE								1.773.000,00	164.000,00	164.000,00	2.101.000,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Scheda 2

parte prima: quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche INIZIALE

RISORSE DISPONIBILI		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE (per gli interi investimenti)	
		2026	2027	2028		
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Permessi di costruzione)		40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
2	Entrate derivanti da contributi agli investimenti da Regioni e Province Autonome	Contributo dalla Regione per nuovo comune				1.599.000,00
		Fondo per investimenti comunali (Ex F.Invest.Minori)				
		Fondo per gli investimenti - Art. 11 LP 36/93 (Budget)	1.157.250,00			
		Fondo di riserva per investimenti comunali				
		Fondo per le opere di interesse provinciale				
		Leggi di settore	441.750,00			
3	Entrate derivanti da contributi statali agli investimenti	Contributi dallo Stato (L. 160/2019)				
		D.L. 34/2019 Art. 30, comma 14bis				
		L. 234/2021				
		Decreto del presidente del consiglio dei Ministri d.d 17/12/2021				
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutui					
5	Stanziamenti di bilancio	Avanzo di amministrazione				
		Avanzo di parte corrente				
6	Altro	Canoni concessioni derivazioni idriche	134.000,00	124.000,00		382.000,00
		Contributo B.I.M.			124.000,00	
		Contributi dall'Asuc				
		Alienazione di beni				
		Alienazione di diritti reali				
		Altre entrate in conto capitale nac				
		FPV				
TOTALE DISPONIBILITA' FINANZIARIE			1.773.000,00	164.000,00	164.000,00	2.101.000,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2027 - 2028

Scheda 3a - Spesa

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti INIZIALE

MISSIONE/PRO GRAMMA (DI BILANCIO)	CODIFICA PER CATEGORIA E PER PROGRAMMA	PRIORITA'	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	CONFORMITA' URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE	ANNO PREVISTO PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA					
						INSERIBILITA'					
						2026	2027	2028	Spesa totale		
Miss.	Progr.	Tipologia	Categoria								
1	5	6	15	1	Manutenzione straordinaria edificio municipale Piazza G. Serra di Dimaro - Intervento di efficientamento energetico	non necessaria	2027	500.000,00	500.000,00		1.000.000,00
10	5	6	99	1	Riqualificazione impianti illuminazione pubblica/relamping e sostituzione pali	da acquisire	2027	250.000,00	250.000,00		500.000,00
9	4	4	16	1	Lavori di sdoppiamento reti acque nere e bianche di alcune zone degli abitati di Monclassico e Presson	acquisito	2026	600.000,00			600.000,00
9	4	4	16	2	Sistemazione e rinnovo tratti della rete idrica e fognaria comunale	da acquisire	2028		300.000,00	300.000,00	600.000,00
4	1	8	17	1	Scuola d'infanzia provinciale - sistemazioni esterne	non necessaria	2026	158.216,00			158.216,00
10	5	1	21	2	Realizzazione piazzola elicottero a Folgarida	da acquisire	2028		450.000,00		450.000,00
10	5	4	21	3	Ristrutturazione p.ed. 533/1 C.C. Dimaro Loc. Guadi	da acquisire	2028			250.000,00	250.000,00

6	1	7	11	2	Completamento area centro sportivo Dimaro	da acquisire	2028		300.000,00	300.000,00	600.000,00
10	5	99	1	2	Interventi arredo dei centri storici con riqualificazione delle piazze principali del Comune	da acquisire	2028	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
<u>TOTALE GENERALE PROGRAMMI</u>								1.758.216,00	2.050.000,00	1.100.000,00	4.908.216,00

COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA
PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026 - 2027 -2028

Scheda 2a – Entrata

parte seconda: fonti di finanziamento presunte INIZIALE

N. ORDINE	RISORSE DISPONIBILI		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE (per gli interi investimenti)
			2026	2027	2028	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Permessi di costruzione)		50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00
		Fondo per investimenti comunali (Ex F.Invest.Minori)	0,00	0,00	0,00	2.268.216,00
		Fondo per gli investimenti (Budget)	265.821,60	0,00	0,00	
		Fondo di riserva per investimenti comunali	510.000,00	615.000,00	255.000,00	
		Fondo per le opere di interesse provinciale	0,00	0,00	0,00	
		Leggi di settore	142.394,40	240.000,00	240.000,00	
3	Entrate derivanti da contributi statali agli investimenti	L. 234/2021	0,00	0,00	0,00	0,00
		Decreto del Ministero dell'Interno 20 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	
		Gse conto termic	0,00	0,00	0,00	
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutui		0,00	0,00	0,00	0,00
5	Stanziamenti di bilancio	Avanzo di amministrazione	790.000,00	1.100.000,00	560.000,00	2.450.000,00
		Avanzo di parte corrente	0,00	0,00	0,00	
6	Altro	Canoni concessioni derivazioni idriche	0,00	0,00	0,00	90.000,00
		Contributo B.I.M.	0,00	45.000,00	45.000,00	
		Contributi dall'Asuc	0,00	0,00	0,00	
		Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	
		FPV	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE DISPONIBILITA' FINANZIARIE		1.758.216,00	2.050.000,00	1.100.000,00	4.908.216,00

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione. A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI PER CIASCUNA MISSIONE

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell’attività amministrativa propria dell’ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l’attività di coordinamento tra le varie unità operative, tra l’ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell’ente e le dotazioni strumentali in essere.

L’Amministrazione comunale cura con particolare attenzione l’attività di comunicazione verso la cittadinanza, avvalendosi di diversi strumenti: il sito istituzionale, il notiziario comunale *Acquaseri*, il sistema di comunicazione CoSMoS e la pagina Facebook ufficiale del Comune.

Nel corso del 2024 è stato attivato il nuovo sito istituzionale, realizzato grazie ai fondi del PNRR, che ha introdotto numerosi vantaggi:

- migliore accessibilità: la struttura chiara e organizzata del sito consente agli utenti di reperire facilmente le informazioni di cui hanno bisogno, aspetto particolarmente rilevante per un portale istituzionale.
- uniformità con altri enti: l’adozione di un modello simile a quello di altri siti istituzionali favorisce la navigazione e rende più intuitivo l’utilizzo da parte dei cittadini già abituati a consultare portali analoghi.
- aggiornamento tecnologico: il nuovo sito integra soluzioni moderne, tra cui una maggiore compatibilità con i dispositivi mobili e tempi di caricamento più rapidi, migliorando così l’esperienza complessiva dell’utente.
- efficienza operativa: la disponibilità immediata delle informazioni riduce il numero di richieste che l’Ente deve gestire manualmente, ottimizzando il lavoro degli uffici e garantendo un servizio più tempestivo.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	839.299,17	30.8%	846.900,00	40.95%	846.900,00	40.95%
Imposte e tasse a carico dell'ente	91.650,00	3.36%	91.650,00	4.43%	91.650,00	4.43%
Acquisto di beni e servizi	558.480,70	20.49%	557.809,70	26.97%	558.175,70	26.99%
Trasferimenti correnti	217.615,00	7.99%	217.615,00	10.52%	217.615,00	10.52%
Interessi passivi	1.000,00	0.04%	1.000,00	0.05%	1.000,00	0.05%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	39.000,00	1.43%	34.000,00	1.64%	34.000,00	1.64%
Altre spese correnti	245.000,00	8.99%	245.000,00	11.85%	245.000,00	11.85%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	723.000,00	26.53%	64.000,00	3.09%	64.000,00	3.09%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	0.37%	10.000,00	0.48%	10.000,00	0.48%
TOTALE MISSIONE	2.725.044,87		2.067.974,70		2.068.340,70	

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Non sono previsti programmi per questa missione.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L'organico del Servizio di Polizia Locale del Comune di Dimaro Folgarida è attualmente composto da:

- un responsabile di ruolo a tempo pieno;
- un agente di polizia locale di ruolo a tempo pieno;
- un dipendente assunto con contratto a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico, sia invernale che estivo.

È operativo il progetto sovracomunale di videosorveglianza della Valle di Sole, sviluppato in collaborazione con la Comunità della Valle di Sole e tutti i Comuni del territorio. L'iniziativa, di cui Dimaro Folgarida è Comune capofila, ha l'obiettivo di rafforzare la sicurezza mediante l'installazione di telecamere nei principali punti di transito della Valle, costituendo un efficace strumento di prevenzione e deterrenza della microcriminalità.

Ad oggi il Comune non dispone di un impianto di videosorveglianza esclusivamente comunale. L'Amministrazione intende pertanto avviare un progetto di sicurezza integrata, in conformità alle disposizioni del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 ("Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"), convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48. Tale progetto prevede l'installazione di telecamere in punti sensibili del territorio comunale, al fine di garantire una maggiore tutela della collettività e un presidio costante delle aree più esposte.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	172.400,00	81.69%	172.400,00	81.73%	172.400,00	81.73%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.172,50	5.29%	11.172,50	5.3%	11.172,50	5.3%
Acquisto di beni e servizi	23.870,00	11.31%	23.770,00	11.27%	23.770,00	11.27%
Trasferimenti correnti	3.500,00	1.66%	3.500,00	1.66%	3.500,00	1.66%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	0.05%	100,00	0.05%	100,00	0.05%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	211.042,50		210.942,50		210.942,50	

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

L'Amministrazione comunale sostiene le spese di funzionamento della Scuola provinciale dell'Infanzia di Monclassico, comprendenti le retribuzioni del personale, la fornitura degli alimenti per la mensa, le utenze (energia elettrica e riscaldamento) e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio. Per tali oneri il Comune di Dimaro Folgarida riceve un trasferimento compensativo dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il Comune partecipa inoltre, su base annuale, alle spese di gestione ordinaria e straordinaria della Scuola secondaria di primo grado – Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole "G. Ciccolini" di Malè, secondo i riparti trasmessi dal Comune di Malè.

Nel settembre 2024 è stata inaugurata la nuova scuola elementare.

Il Comune ha sostenuto i costi di realizzazione e si impegna nella gestione continuativa della scuola, coprendo le spese relative alle utenze, ai canoni e alla manutenzione, assicurando così un ambiente sicuro, efficiente e sempre operativo a beneficio delle famiglie e dell'intera comunità.

Infine, l'Amministrazione intende continuare a sostenere finanziariamente le attività didattiche integrative, quali visite guidate, laboratori e iniziative legate al gemellaggio con la cittadina di Unterdiessen, rivolte agli studenti del Comune di Dimaro Folgarida.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	90.850,00	32.12%	90.850,00	36.65%	90.850,00	36.65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.000,00	2.12%	6.000,00	2.42%	6.000,00	2.42%
Acquisto di beni e servizi	124.060,00	43.86%	124.060,00	50.05%	124.060,00	50.05%
Trasferimenti correnti	31.950,00	11.3%	26.950,00	10.87%	26.950,00	10.87%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	10.61%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	282.860,00		247.860,00		247.860,00	

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

L'Amministrazione comunale intende incentivare e valorizzare l'attività culturale quale strumento di aggregazione intergenerazionale e di approfondimento delle tradizioni storiche e culturali del territorio. Tale obiettivo viene perseguito attraverso le iniziative promosse dalla Biblioteca comunale e il sostegno economico alle associazioni culturali operanti sul territorio.

La volontà dell'Ente è anche quella di sensibilizzare la comunità verso una concezione di cultura che includa il benessere psicofisico. In attuazione del piano comunale per la promozione della cultura, elaborato dall'assessore competente, vengono organizzati durante l'anno momenti tematici dedicati.

Il Comune di Dimaro Folgarida cura inoltre l'organizzazione di corsi culturali e di educazione motoria in convenzione con la Fondazione Franco Demarchi di Trento. La convenzione, rinnovata nel 2024 e valida per tre anni, prevede che la spesa per i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD) venga suddivisa, sulla base della rendicontazione finale della Fondazione, in proporzione con il Comune di Commezzadura, da cui proviene una parte significativa dei partecipanti.

Parallelamente, l'Ente organizza una serie di eventi culturali rivolti sia ai residenti sia ai turisti presenti sul territorio nelle stagioni estiva e invernale. Concerti, spettacoli e incontri tematici vengono proposti con l'intento di far conoscere e valorizzare la cultura locale, il patrimonio storico e artistico, nonché le tradizioni che caratterizzano la nostra comunità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	82.500,00	29.81%	82.500,00	29.81%	82.500,00	29.81%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.300,00	2.28%	6.300,00	2.28%	6.300,00	2.28%
Acquisto di beni e servizi	145.985,00	52.74%	145.985,00	52.74%	145.985,00	52.74%
Trasferimenti correnti	42.000,00	15.17%	42.000,00	15.17%	42.000,00	15.17%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	276.785,00		276.785,00		276.785,00	

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La pratica dello sport rappresenta un elemento fondamentale per il benessere fisico e psicologico a tutte le età. In tale prospettiva, il Comune si impegna nella gestione e manutenzione del Centro sportivo comunale, rendendolo disponibile alle associazioni sportive locali e alle squadre calcistiche che scelgono il territorio per i ritiri estivi. L'Amministrazione, come già avvenuto in passato, intende continuare a sostenere economicamente e logisticamente l'organizzazione di tali manifestazioni.

L'impegno dell'Ente si traduce anche nel supporto alle associazioni sportive del territorio e della Valle, attraverso contributi destinati sia all'attività ordinaria sia al finanziamento di iniziative specifiche. L'obiettivo è favorire la partecipazione della popolazione al mondo dello sport, riconoscendo al contempo il ruolo essenziale del volontariato nelle realtà sportive locali. L'Amministrazione intende inoltre promuovere iniziative che incoraggino la pratica sportiva e stipulare convenzioni con le associazioni del territorio, al fine di valorizzare e utilizzare al meglio le strutture esistenti.

Per incentivare la diffusione di diverse discipline, il Comune aderisce abitualmente a specifiche iniziative, tra cui:

- la convenzione con la società S.G.S. di Malè, che consente ai residenti l'accesso agevolato al centro natatorio;
- il concorso alla spesa degli skipass per i residenti, con tariffe agevolate;
- l'organizzazione, in collaborazione con le scuole di sci presenti sul territorio, di corsi dedicati agli alunni delle scuole elementari per avvicinarli alle discipline dello sci alpino e dello snowboard.

Rientrano in questa missione anche interventi di riqualificazione e valorizzazione delle aree sportive e ricreative, quali il completamento del centro sportivo attrezzando l'area con strutture adibite a sport, il rifacimento della pista di atletica presso il centro sportivo di Dimaro e la sistemazione ambientale del Parco Meledrio – Boschetto e la riqualificazione dell'area sportiva e del parco urbano in via Paolo Ravelli.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	78.000,00	11.03%	78.000,00	72.65%	78.000,00	72.65%
Trasferimenti correnti	14.360,00	2.03%	14.360,00	13.38%	14.360,00	13.38%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	615.000,00	86.94%	15.000,00	13.97%	15.000,00	13.97%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	707.360,00		107.360,00		107.360,00	

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Sul territorio comunale opera il Consorzio Dimaro Folgarida Vacanze, che svolge un ruolo strategico di informazione e accoglienza turistica. Le sue attività comprendono la promozione della località e l'organizzazione di servizi e iniziative di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale, rivolti sia ai visitatori sia ai residenti, con particolare intensità nelle stagioni estiva e invernale.

La collaborazione con il Consorzio risulta fondamentale per l'Amministrazione comunale, che non dispone internamente di figure professionali dedicate alla promozione turistica. Per questo motivo il Comune sostiene parte delle spese connesse alla realizzazione di manifestazioni, eventi e attività culturali, sociali ed economiche, attraverso l'erogazione di un contributo economico. A concorrere al finanziamento dei servizi offerti dal Consorzio vi sono anche l'APT Val di Sole e gli operatori turistici locali.

Da diversi anni l'Amministrazione ha inoltre avviato una proficua collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, tramite Trentino Marketing e l'APT Val di Sole, per la realizzazione e promozione del ritiro precampionato della squadra di Serie A SSC Napoli. Tale iniziativa rappresenta un importante veicolo di promozione turistica nella stagione estiva, tradizionalmente caratterizzata da un minor afflusso rispetto a quella invernale. Il contributo del Comune si concretizza nella messa a disposizione del Centro sportivo comunale di Carciato, nell'impiego del personale operaio per la manutenzione delle aree di allenamento e in un sostegno economico volto a coprire parte delle spese sostenute dall'APT, che cura direttamente le attività di marketing.

Come negli anni precedenti, il Comune garantisce il finanziamento del servizio di trasporto pubblico turistico invernale (Skibus), essenziale per favorire la mobilità degli ospiti e migliorare l'accessibilità alle strutture ricettive e agli impianti sciistici.

Infine, sono previsti ulteriori interventi per arricchire l'offerta turistica, rivolti non solo ai visitatori ma anche ai cittadini. Tra questi, la progettazione e realizzazione del bike park di Folgarida, che rappresenta un investimento strategico per diversificare le opportunità di svago e sport all'aria aperta e rafforzare l'attrattività del territorio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	109.615,00	30.48%	109.615,00	30.48%	109.615,00	30.48%
Trasferimenti correnti	250.000,00	69.52%	250.000,00	69.52%	250.000,00	69.52%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	359.615,00		359.615,00		359.615,00	

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Il Comune, nell’ambito della Missione 08, svolge attività di pianificazione e gestione del territorio e delle politiche abitative, curando la redazione e l’aggiornamento degli strumenti urbanistici, il coordinamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica e convenzionata e il monitoraggio delle politiche territoriali, in coerenza con gli indirizzi e le programmazioni regionali.

Nel corso del 2024, con deliberazione n. 1 del 24.06.2024 del Commissario ad acta, è stata adottata in via preliminare una nuova Variante al Piano Regolatore Generale, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- adeguamento normativo e cartografico;
- revisione del patrimonio edilizio e delle categorie grafiche;
- semplificazione e omogeneizzazione degli indici edilizi;
- unificazione dei criteri paesaggistici;
- ripianificazione delle aree soggette a revisione;
- inserimento di nuovi interventi pubblici;
- cambi di destinazione d’uso;
- recepimento delle osservazioni dei cittadini.

La Variante 2024 al PRG, adottata in via definitiva dal Commissario ad acta il 24 febbraio 2025, è in attesa di approvazione da parte della Giunta Provinciale ai sensi dell’articolo 38 della L.P. 15/2015, con la volontà di riaprire la variante dopo l’approvazione da parte della Giunta Provinciale.

La pianificazione urbanistica costituisce uno strumento fondamentale per garantire uno sviluppo equilibrato, rispettoso del territorio e del suo consumo, ma al contempo capace di rispondere in modo adeguato alle esigenze attuali e future della comunità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	360,00	3.58%	360,00	3.58%	360,00	3.58%
Acquisto di beni e servizi	4.700,00	46.72%	4.700,00	46.72%	4.700,00	46.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	5.000,00	49.7%	5.000,00	49.7%	5.000,00	49.7%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	10.060,00		10.060,00		10.060,00	

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

L'Amministrazione comunale conferma la volontà di garantire elevati standard di cura e manutenzione del territorio, avvalendosi sia delle risorse umane interne all'Ente sia della collaborazione con lavoratori appartenenti a categorie considerate “fragili”, il cui contributo rappresenta un valore aggiunto nella valorizzazione ambientale.

La sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente costituiscono obiettivi prioritari, poiché la tutela delle risorse naturali non solo accresce la qualità della vita dei residenti, ma arricchisce anche l'esperienza dei turisti che scelgono di visitare il nostro territorio.

Il patrimonio montano necessita di un impegno crescente, soprattutto alla luce degli effetti del cambiamento climatico. Saranno quindi promosse azioni concrete per mantenere l'ambiente circostante in condizioni ottimali, inteso non solo come suolo, ma anche come qualità dell'acqua e dell'aria, elementi fondamentali per garantire benessere e generare sviluppo economico sostenibile.

Particolare attenzione sarà rivolta al patrimonio silvo-pastorale, che negli ultimi anni ha subito gravi danni a causa di eventi atmosferici di eccezionale intensità. Tale patrimonio, di grande valore per la collettività, necessita di interventi di sostegno e manutenzione per preservare l'equilibrio dell'ambiente agrosilvopastorale.

In questa visione rientra anche la gestione e la manutenzione del servizio idrico integrato, quale presidio essenziale per la tutela delle risorse naturali e per la qualità della vita della comunità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	60,50	0.01%	60,50	0.01%	60,50	0.01%
Acquisto di beni e servizi	768.461,00	84.07%	768.461,00	92.69%	768.461,00	92.69%
Trasferimenti correnti	5.500,00	0.6%	5.500,00	0.66%	5.500,00	0.66%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	140.000,00	15.32%	55.000,00	6.63%	55.000,00	6.63%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	914.021,50		829.021,50		829.021,50	

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Oggetto del presente programma della Missione 10 vi sono tutte le spese necessarie al regolare funzionamento della viabilità locale, composta da strade, parcheggi, servizio sgombero neve e illuminazione.

Il Comune composto da cinque frazioni comprende una vasta area stradale di competenza comunale ed una importante area di parcheggio nella Frazione di Folgarida, che richiede un'importante manutenzione annuale. Per adempiere a questo il Comune è dotato di un organico di personale operaio di cinque unità a tempo indeterminato a cui si aggiunge del personale a tempo determinato durante i periodi di maggior afflusso turistico. Per adempiere al servizio di sgombero neve, il Comune, si avvale di ditte esterne, servizio che necessita di idonei macchinari specifici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	256.200,00	19.92%	256.200,00	24.72%	256.200,00	24.72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.100,00	1.33%	17.100,00	1.65%	17.100,00	1.65%
Acquisto di beni e servizi	712.945,00	55.42%	712.945,00	68.79%	712.980,00	68.8%
Trasferimenti correnti	1.800,00	0.14%	1.800,00	0.17%	1.800,00	0.17%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	13.300,00	1.03%	13.300,00	1.28%	13.300,00	1.28%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	285.000,00	22.16%	35.000,00	3.38%	35.000,00	3.38%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.286.345,00		1.036.345,00		1.036.380,00	

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

I Comune contribuisce in modo significativo al sostegno finanziario del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Dimaro, del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Monclassico e dell'Unione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari del distretto della Valle di Sole. Queste realtà rappresentano un presidio essenziale per la sicurezza del territorio e per la tutela della comunità.

In seguito agli interventi idraulico-forestali realizzati dal Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione consiliare n. 28 del 30 luglio 2024, è stato aggiornato il Piano di Emergenza relativo all'area del conoide del Rio Rotian.

Considerata la crescente frequenza di eventi atmosferici intensi che richiedono l'attivazione della macchina comunale di protezione civile, si rende necessario procedere all'aggiornamento e all'approvazione del nuovo Piano di Protezione Civile Comunale, che sarà oggetto di approfondimento e revisione nei prossimi mesi.

Alla luce delle sempre maggiori esigenze di sicurezza e della necessità di garantire interventi sanitari tempestivi, l'Amministrazione ritiene ormai indifferibile la realizzazione di una piazzola dedicata all'elisoccorso nella frazione di Folgarida. L'assenza di un'infrastruttura idonea per l'atterraggio e il decollo in sicurezza dei mezzi aerei di soccorso costituisce infatti un limite rilevante nella gestione delle emergenze, soprattutto in un contesto territoriale caratterizzato da difficoltà di accesso e da un'elevata affluenza turistica. Per questo motivo si intende avviare le necessarie fasi progettuali e autorizzative, al fine di dotare il territorio di una risorsa strategica e imprescindibile per la tutela della salute pubblica e per una gestione efficace delle emergenze.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	14.200,00	48.63%	14.200,00	48.63%	14.200,00	48.63%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	15.000,00	51.37%	15.000,00	51.37%	15.000,00	51.37%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	29.200,00		29.200,00		29.200,00	

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Tagesmutter:

Il Comune riconosce il valore del Servizio Tagesmutter, rivolto ai bambini da zero a tre anni, e ne sostiene l'attività attraverso una convenzione stipulata con uno degli Enti accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento, regolarmente iscritto all'albo provinciale dei gestori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Asilo Nido:

Sul territorio comunale è operativo l'Asilo Nido comunale, la cui gestione è affidata, tramite appalto, alla cooperativa sociale ONLUS *La Coccinella*. Parallelamente, l'Amministrazione ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Pellizzano per garantire ulteriori servizi di nido d'infanzia con l'intenzione di sottoscrivere delle ulteriori convenzioni con altri comuni.

Progetto di accompagnamento all'occupabilità, abbellimento urbano e rurale e servizi di custodia e vigilanza:

Il Comune intende proseguire nell'adesione ai progetti promossi dall'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, finalizzati all'accompagnamento all'occupabilità. In tale ambito, vengono affidate a lavoratori socialmente utili attività di manutenzione del verde pubblico.

Animazione Sociale promosso dalla Comunità della Valle di Sole:

L'Amministrazione conferma la volontà di continuare i servizi di animazione sociale rivolti agli anziani, promossi dalla Comunità della Valle di Sole. Inoltre, si aderirà, come negli anni precedenti, ai progetti del Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole e alle attività estive dedicate ai bambini in età scolare. L'amministrazione intende proseguire con i servizi ausiliari di animazione sociale rivolti alle persone più anziane.

Si aderirà come negli anni scorsi ai progetti presentati dal Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole ed alle attività estive rivolte ai bambini di età scolastica.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	504.841,41	90.5%	504.749,91	90.5%	504.841,41	90.5%
Trasferimenti correnti	38.000,00	6.81%	38.000,00	6.81%	38.000,00	6.81%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	2.69%	15.000,00	2.69%	15.000,00	2.69%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	557.841,41		557.749,91		557.841,41	

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Il Comune considera fondamentale garantire servizi sanitari di prossimità sul proprio territorio e, in questa prospettiva, sostiene con convinzione il mantenimento e lo sviluppo della medicina generale. Attualmente tale servizio è assicurato dai medici di base operanti nell’area comunale, ai quali vengono messi a disposizione spazi adeguati per l’attività ambulatoriale.

Accanto a questo, l’Amministrazione favorisce anche l’attività di due professionisti privati che svolgono servizio medico presso gli ambulatori di Dimaro Folgarida, ampliando così l’offerta sanitaria disponibile per la popolazione.

Tenendo conto della vocazione turistica del territorio e dell’elevato afflusso stagionale, il Comune promuove inoltre un servizio di medicina generale dedicato ai visitatori, con l’obiettivo di garantire assistenza tempestiva e qualificata anche ai non residenti. In questo modo si rafforza la sicurezza e il benessere della comunità locale e degli ospiti.

Infine, rimane attivo il dispensario farmaceutico, gestito da un professionista con contratto di locazione per l’utilizzo del locale comunale. Tale presidio rappresenta un punto di riferimento essenziale per l’approvvigionamento di farmaci e prodotti sanitari, oltre che per l’erogazione di servizi di consulenza farmaceutica.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella missione 14 sono comprese le spese per la gestione del Servizio attività economiche e commercio.

In relazione alla presente missione si evidenziano le attività dirette al cablaggio e posa di fibra ottica da parte di OpenFiber ai fini dello Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Provincia autonoma di Trento mediante autorizzazione all’utilizzo delle reti ed infrastrutture comunali.

L’innovazione e gli investimenti in reti tecnologiche devono diventare occasioni concrete di sviluppo dei servizi al cittadino e di opportunità di nuove iniziative imprenditoriali da parte dei giovani.

Negli ultimi anni, il tessuto commerciale locale ha attraversato una fase di profonda trasformazione e difficoltà, determinata da molteplici fattori. Tra questi, si evidenziano la crescente attrattività dei grandi centri commerciali, la competitività dei prezzi della grande distribuzione organizzata, e il cambiamento delle abitudini di consumo, sempre più orientate verso l’acquisto online e la rapidità del servizio.

Questo nuovo modello di consumo ha avuto ripercussioni significative non solo sul piccolo commercio, ma anche sulle grandi superfici di vendita, evidenziando una crisi strutturale del commercio tradizionale. Tuttavia, tale crisi può e deve essere letta come un’opportunità per ripensare il ruolo del commercio locale, valorizzandone le peculiarità e il radicamento territoriale.

Per questo motivo, l'Amministrazione comunale intende promuovere e sostenere, in sinergia con le associazioni di categoria e gli operatori economici, un progetto di rilancio dell'economia locale.

La vicinanza fisica al cliente, il rapporto umano diretto e la capacità di offrire esperienze autentiche e personalizzate rappresentano oggi un vantaggio competitivo che il commercio locale può e deve riscoprire. Gli esercizi commerciali non sono solo luoghi di scambio economico, ma veri e propri presidi di comunità, capaci di generare valore sociale, identità e coesione.

L'Amministrazione si impegna dunque a mettere in campo strumenti concreti di supporto, incentivazione e promozione, affinché il commercio locale torni ad essere protagonista dello sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	500,00		500,00		500,00	

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Non sono previsti programmi in questa missione

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nell'ambito delle iniziative per la promozione turistica del territorio non si mancherà di favorire la diffusione delle tradizioni agricole del territorio locale e la promozione dei prodotti tipici. L'obiettivo è quello di creare una sinergia con il turismo per la promozione dei prodotti locali e trovare la giusta collaborazione con tutti gli attori dei vari settori in sinergia con quanto esposto nella missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nell'ambito della Missione 17 rientrano le spese per la gestione degli impianti di produzione di energia elettrica, comprendenti le centrali idroelettriche Calcara sul torrente Meledrio, Dossi Plaoesa e Casina, nonché i costi relativi agli impianti fotovoltaici installati sugli edifici comunali, tra cui il teatro, l'asilo nido e la scuola materna, la nuova scuola elementare e la caserma dei Vigili del Fuoco di Dimaro.

L'Amministrazione comunale, con una visione orientata alla sostenibilità e alla valorizzazione delle risorse naturali, intende promuovere nei prossimi anni la realizzazione di nuove centraline idroelettriche. Si tratta di interventi strategici che mirano a incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, rafforzando l'impegno dell'Ente verso una transizione energetica concreta e duratura.

Con tali iniziative, il Comune si propone di generare benefici ambientali ed economici per il territorio, garantendo al tempo stesso un investimento sostenibile a favore delle future generazioni e della qualità della vita della comunità.

Sono in programma i lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica nelle Frazioni di Monclassico e Presson in Comune di Dimaro Folgarida con i quali si consentirà un notevole risparmio in termini di consumo elettrico.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	75.000,00	10.75%	75.000,00	10.75%	75.000,00	10.75%
Acquisto di beni e servizi	155.300,00	22.26%	155.300,00	22.26%	155.300,00	22.26%
Trasferimenti correnti	440.000,00	63.06%	440.000,00	63.06%	440.000,00	63.06%

Altre spese correnti	17.500,00	2.51%	17.500,00	2.51%	17.500,00	2.51%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	1.43%	10.000,00	1.43%	10.000,00	1.43%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	697.800,00		697.800,00		697.800,00	

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

La missione non comprende il fondo pluriennale vincolato;

Nella missione 20 si trovano i seguenti Fondi obbligatori:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo di garanzia debiti commerciali
- Accantonamento trattamento fine rapporto TFR
- Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco - art. 68 TER C.E.L..

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata), va calcolato secondo le modalità previste dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 ed iscritto a bilancio per l'intero ammontare.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Altre spese correnti	127.620,24	100%	130.007,65	100%	132.421,25	100%
TOTALE MISSIONE	127.620,24		130.007,65		132.421,25	

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015 la Giunta Provinciale, ha definito i criteri e le modalità per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini; il costo a bilancio derivante dall'operazione di estinzione anticipata mutui è stato inizialmente sostenuto dalla Provincia e verrà recuperato in rate decennali a valere sulle assegnazioni dell'ex Fondo Investimenti Minori secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1035 dd. 17.06.2016; per il Comune di Dimaro Folgarida detto recupero ammonta ad euro 122.814,27 annui.

Nella missione 50 sono compresi i mutui in precedenza contratti ed ancora in essere per la sistemazione dell'acquedotto di Folgarida, il potenziamento della centrale idroelettrica Dossi Plaoesa e la costruzione del nuovo ponte sul Rio Meledrio.

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	5.764,97	2.69%	3.178,06	1.77%	870,96	0.59%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	208.887,27	97.31%	176.474,27	98.23%	145.875,27	99.41%
TOTALE MISSIONE	214.652,24		179.652,33		146.746,23	

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella missione 60 è inserita la previsione per la spesa dell'eventuale anticipazione di cassa dal Tesoriere comunale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	100%	1.500.000,00	100%	1.500.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.500.000,00		1.500.000,00		1.500.000,00	

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	839.299,17	846.900,00	846.900,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	91.650,00	91.650,00	91.650,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	558.480,70	557.809,70	558.175,70
<i>Trasferimenti correnti</i>	217.615,00	217.615,00	217.615,00
<i>Interessi passivi</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	39.000,00	34.000,00	34.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	245.000,00	245.000,00	245.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	723.000,00	64.000,00	64.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.725.044,87	2.067.974,70	2.068.340,70

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	172.400,00	172.400,00	172.400,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	11.172,50	11.172,50	11.172,50
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	23.870,00	23.770,00	23.770,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	211.042,50	210.942,50	210.942,50

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	90.850,00	90.850,00	90.850,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	124.060,00	124.060,00	124.060,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	31.950,00	26.950,00	26.950,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	30.000,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Totale Istruzione e diritto allo studio	282.860,00	247.860,00	247.860,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	82.500,00	82.500,00	82.500,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	6.300,00	6.300,00	6.300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	145.985,00	145.985,00	145.985,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	42.000,00	42.000,00	42.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	276.785,00	276.785,00	276.785,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	78.000,00	78.000,00	78.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	14.360,00	14.360,00	14.360,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	615.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	707.360,00	107.360,00	107.360,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	109.615,00	109.615,00	109.615,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	250.000,00	250.000,00	250.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisizioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	359.615,00	359.615,00	359.615,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	360,00	360,00	360,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	4.700,00	4.700,00	4.700,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.060,00	10.060,00	10.060,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	60,50	60,50	60,50

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Acquisto di beni e servizi	768.461,00	768.461,00	768.461,00
Trasferimenti correnti	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	140.000,00	55.000,00	55.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	914.021,50	829.021,50	829.021,50

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	256.200,00	256.200,00	256.200,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.100,00	17.100,00	17.100,00
Acquisto di beni e servizi	712.945,00	712.945,00	712.980,00
Trasferimenti correnti	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	13.300,00	13.300,00	13.300,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	285.000,00	35.000,00	35.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1.286.345,00	1.036.345,00	1.036.380,00

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	14.200,00	14.200,00	14.200,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	29.200,00	29.200,00	29.200,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	504.841,41	504.749,91	504.841,41
Trasferimenti correnti	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	557.841,41	557.749,91	557.841,41

Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	75.000,00	75.000,00	75.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	155.300,00	155.300,00	155.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	440.000,00	440.000,00	440.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	17.500,00	17.500,00	17.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	697.800,00	697.800,00	697.800,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	127.620,24	130.007,65	132.421,25
Totale Fondi e accantonamenti	127.620,24	130.007,65	132.421,25
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	5.764,97	3.178,06	870,96

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	208.887,27	176.474,27	145.875,27
Totale Debito pubblico	214.652,24	179.652,33	146.746,23
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	2.263.000,00	2.263.000,00	2.263.000,00
Totale Servizi per conto terzi	2.263.000,00	2.263.000,00	2.263.000,00
TOTALE GENERALE	12.163.747,76	10.503.873,59	10.473.873,59

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali:

- il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale,
- i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.).

È in atto il procedimento di revisione in adeguamento da parte del Comune del Piano Regolatore Generale. Con la deliberazione n. 1 del 24.06.2024, il Commissario ad acta ha adottato in via preliminare una nuova Variante al Piano Regolatore Generale del Comune e con deliberazione n. 1 del 24.02.2025 è stata adottata in via definitiva la variante al PRG. La previsione urbanistica è fondamentale per uno sviluppo che deve essere attento e rispettoso del consumo di territorio, ma al passo con i tempi. Attualmente la variante al Piano Regolatore Generale è al vaglio della Provincia che la dovrà approvare in via definitiva con deliberazione della Giunta provinciale. A seguito dell'approvazione della suddetta variante è obiettivo della nuova Amministrazione attivare la procedura per la redazione di una nuova variante al PRG che consenta alla stessa di attuare gli obiettivi di mandato.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. **NON SONO PREVISTE DISMISSIONI.**

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI

Nel corso del periodo di validità del DUP 2026/2028 non sono attualmente previste dismissioni di patrimonio immobiliare. Eventuali cessioni, anche nell'ambito di atti di permuta saranno individuate, nel rispetto dell'interesse pubblico, tramite variazioni al presente documento e al bilancio di previsione con l'inserimento degli importi determinati in base a specifica perizia di stima predisposta dagli uffici comunali.

ACQUISTO DI BENI IMMOBILI

L'acquisizione di beni immobili necessari per la realizzazione di opere pubbliche saranno acquisiti prioritariamente tramite l'attivazione della procedura espropriativa in un'ottica di massima trasparenza e economicità delle risorse finanziarie. Laddove possibile saranno altresì attuate le procedure per la regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 della LP. 6/1993 finalizzate a sistemare tavolarmente le aree occupate da opere pubbliche e mai regolarizzate.

Le regolarizzazioni saranno oggetto di specifico provvedimento da sottoporre all'organo competente e inserite nel bilancio di previsione e nel DUP non appena definite le singole fattispecie.

Relativamente alle operazioni di acquisizione di beni immobili nell'ambito di piani attuativi o piani di lottizzazione previsti nel Piano Regolatore Generale, le stesse seguiranno l'iter previsto dalla legge provinciale come declinato nelle convenzioni approvate tempo per tempo e comunque nel rispetto dei tempi ivi stabiliti e a seguito di presentazione di domanda da parte della ditta lottizzante e, nel caso di convenzione di lottizzazione già approvata, in seguito a presentazione di regolare collaudo da parte della ditta lottizzante.

Nel bilancio di previsione 2026/2028 non sono stanziati risorse per l'acquisto e per l'alienazione di beni immobili.

Nel periodo di validità del DUP 2026/2028 e comunque nel corso del mandato si prevede:

- l'acquisizione a titolo gratuito p.ed. 413 C.C. Dimaro come da piano di lottizzazione PL5 – Lottizzazione 5 – Centro 2;
- acquisizione aree adiacenti al campo da calcio da destinare ad impianti sportivi;
- acquisizione aree da destinare a parcheggio pubblico in C.C. Monclassico.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Piano Nazionale Anticorruzione assegna agli organi di indirizzo del Comune il compito, tra gli altri, di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT, ora assorbito nel PIAO.

L'individuazione degli obiettivi avviene a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:

- a) la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- b) la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;
- c) la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- d) l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- e) la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- f) il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Dimaro Folgarida;
- g) il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune.

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

- Promozione della cultura dell'etica e della legalità:
 - sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;
 - creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;
 - sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi.
- Diffusione di valori etici anche attraverso le best practices:
 - introdurre negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;
 - privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico.
- Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi:
 - riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;
 - aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione;
 - analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del “risk management”;
 - procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;
 - realizzazione di un'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera;
 - realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine sia di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e sia di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno;
 - garantire l'applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento;

- garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa.
- Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:
 - centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza.
- Promozione di diffusi livelli di trasparenza:
 - evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.lgs. n. 33/2013;
 - monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico.
- Coordinamento con società ed enti controllati:
 - garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione del Comune;
 - promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati.
- Coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale del Comune:
 - coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

SOCIETA' PARTECIPATE	SERVIZIO ED INDIRIZZI
TRENTINO TRASPORTI S.P.A. partecipazione diretta 0,04793%. Controllo congiunto degli enti soci per l'affido diretto di servizi.	Gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Urbano Turistico Invernale. Il servizio è affidato dalla Comunità per conto dei Comuni della Valle di Sole tramite una convenzione valevole per il periodo 2023/2026, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 37 dd. 29.11.2023. Obiettivo dell'affido congiunto da parte di tutti i comuni a una società in house è la razionalizzazione organizzativa del servizio e il contenimento delle tariffe.
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. partecipazione diretta 0,0202%. Controllo congiunto degli enti soci per l'affido diretto dei servizi.	Alla società è stata affidata la gestione della riscossione coattiva e ordinaria delle entrate comunali tramite la società di sistema partecipata dalla Provincia e dai Comuni. Il servizio consente la riscossione coattiva delle entrate tramite un servizio efficiente radicato sul territorio a tariffe concorrenziali.
TRENTINO DIGITALE13 S.P.A. partecipazione diretta 0,0078. Controllo congiunto degli enti soci per l'affido diretto dei servizi	La società costituisce, analogamente a Trentino Trasporti e Trentino Riscossioni, lo strumento del sistema Pubblica amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del SINET (Sistema Informativo elettronico pubblico e dell'infrastruttura a beneficio delle amministrazioni) La società fornisce supporto ai Comuni nella delicata fase di transizione al digitale prevista dal PNRR.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI partecipazione diretta 0,54	Costituisce l'organismo rappresentativo dei Comuni trentini e per le Comunità di Valle- Tutela l'interesse dei soci, fornisce consulenza e formazione e la rappresentazione sindacale degli enti nella fase dei rinnovi dei contratti collettivi. Il Comune di Dimaro Folgarida ha affidato al Consorzio il servizio di gestione degli stipendi. Si appoggia altresì per l'attività di formazione dei propri dipendenti.

Dimaro Folgarida, 26 novembre 2025